

L'anno 2026, il giorno 28 del mese di Aprile, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, benvenuti.

Procediamo, Segretario, con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buonasera a tutti.

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, presente; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, presente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, presente.

LUCCA (Consigliere):

Chiedo al Presidente di fare una dichiarazione preliminare sull'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al Consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, la mia dichiarazione preliminare è molto semplice. Io capisco che Lei è poco avvezzo ai lavori del Consiglio Comunale, che è l'Organo più importante della nostra comunità. Capisco che Lei è anche in imbarazzo, Presidente, perché all'ordine del giorno figurano delle mozioni di questo Gruppo Consigliare, una insieme all'altro Gruppo di Minoranza che risalgono all'anno domini 2024.

Insomma capisco un sacco di cose, però vorrei che Lei si assumesse le Sue di responsabilità. Primo: il Consiglio Comunale non è stato annunciato sul Sito del Comune. A differenza delle altre volte, dove figura la foto anche di un microfono che parla a sé stesso, c'era un *link* che richiama e invitava i cittadini a venire al Consiglio Comunale. A questo giro non lo so se è per la mozione di censura nei Suoi confronti, per la quale Lei si sente in imbarazzo, non ha voluto diffondere la notizia del Consiglio Comunale.

Non mi si risponda che è all'Albo Pretorio, perché all'Albo Pretorio online il Consiglio Comunale ci va quasi in automatico, ma la notizia del Consiglio Comunale di stasera, a differenza delle altre volte, non ho capito perché non è stata pubblicizzata.

Seconda cosa, e poi mi taccio nelle dichiarazioni preliminari, non ho ancora compreso, e lo vorrei comprendere, i criteri che Lei utilizza per inserire le mozioni delle Minoranze. Nel senso che ha inserito questa sera, e la cosa non può che farmi piacere, delle mozioni antiche, vecchie, di due anni, ma che non sono le più vecchie, le più vecchie non capisco perché se le tiene ancora nel cassetto.

Chiedo un supporto al Segretario Comunale, in base ad un nostro articolo dello Statuto che un Consigliere Comunale ha la facoltà di chiedere al Segretario Comunale il proprio parere su ogni cosa che accade qui dentro. Il nostro regolamento dice che le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni depositate al protocollo dell'Ente entrano nel Consiglio comunale successivo. Anche se c'è una parola per la quale il Sindaco si appella sempre, dicendo che non è un obbligo, è una facoltà, però volevo capire la facoltà in capo al Presidente del Consiglio, dove Lei è anche il Notaio. Poi sul Notaio della Seduta di questa sera, sulla lettura dell'approvazione degli atti della Seduta precedente, ci divertiremo un po'.

L'articolo 16 del nostro regolamento dice che di norma, ecco questo “di norma”, il Presidente del Consiglio Comunale di Grandate lo interpreta a suo piacere e dice al comma 3: “Di norma le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni vengono iscritte all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile”. Ecco, volevo sapere il parere del Segretario Comunale su questo “di norma”. Visto che segue altri Consigli Comunali, volevo sapere se noi siamo la regola o l'eccezione. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Ma rispetto all'interpretazione di questa previsione di norma, mi sembra che la Sua sia stata una spiegazione coerente con quello che vorrei dire io, di norma rappresenta una possibilità, quindi non consiste in un obbligo la presentazione di interpellanze, mozioni e degli atti sindacati ispettivi nella prima Seduta dell'ordine del giorno utile, tant'è che, come è stato sollevato anche da Lei nell'ultimo Consiglio Comunale, questo stesso articolo continua dicendo che: “Di norma non potrebbero essere inseriti questi sindacati ispettivi quando si discute il bilancio di previsione e rendiconto di gestione”, eccezione che è stata sollevata da Lei l'altra volta ed oggi il Presidente ha inserito, nonostante ci sia la discussione del rendiconto, due interpellanza Sue e della minoranza.

LUCCA (Consigliere):

Su questo, grazie innanzitutto per averci esplicitato la Sua interpretazione del “di norma”. Io sarei talmente rispettoso anche del nostro regolamento che inviterei il Sindaco a togliere le mozioni e di convocare un Consiglio ad arte su quelle mozioni.

Perché la frecciatina, che io non ho sollevato l'eccezione, che stasera c'è il conto consuntivo e ci sono nonostante ciò le mozioni, è una frecciatina che politicamente respingo, tant'è che chiedo anche al Presidente di ritirarle pure e che non ci sono problemi. Tanto è due anni che sono depositate qui, possiamo tirare anche il terzo anno. La cosa che mi fa specie è che se io doveste presentare una mozione di sfiducia al Sindaco, con i tempi del nostro Sindaco, la mozione di sfiducia me la metterebbe magari alla Legislatura dopo.

Perciò, signor Segretario Comunale, la invito a - nonostante abbia appreso stasera da Lei una lettura forzata del suo “di norma“, forse per non scontentare il Sindaco, ovviamente, però la invito anche a fare rispettare lo Statuto, perché l'articolo 51 dello Statuto Comunale, che è Legge Speciale per ogni Comune, i tempi di calendarizzazione delle mozioni, delle interpellanze e delle interrogazioni non sono tanto a discrezione del Sindaco.

Questo era l'appunto. Grazie e scusi.

ALBONICO (Consigliere):

Il mio, invece, era un appunto di tipo diverso. Quando sono arrivato ho salutato il Sindaco e il Segretario e ho detto: “Mi avete cambiato posto, è un po' che salto qualche Consiglio probabilmente”, e il “qualche” era una frecciatina, ma io ho saltato il Consiglio scorso e basta, mi sono chiesto ma ci sarà stato qualche altro Consiglio? Perché vedo che noi al primo punto all'ordine del giorno andiamo ad approvare una Delibera che si chiama “Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale numero 8 del 16 aprile 2026”.

Oggi è il 28, c'è qualcosa che nella mia PEC non funziona, va beh , giriamo, vediamo quella dopo, quella dopo è la 11, la proposta di Delibera del 16/4, ed no, questo Consiglio io me lo sono perso probabilmente, 16/4 non ho partecipato.

Adesso rido, vado avanti, perché poi le date sono diverse, poi c'è anche una proposta di Delibera del Consiglio Comunale numero 12 del 22 aprile, ossia c'era Consiglio anche settimana scorsa e non mi sono accorto. In pratica tutte le numerazioni sono sbagliate. Ma dico: ma qualcuno li legge i documenti o solo le opposizioni se li stampano?

Voi avete fatto un Consiglio dove io non ero presente, quattro punti all'ordine del giorno. La prima Delibera di oggi doveva essere la 5 del 2026, giusto? Partiamo, è la 8, e tra l'altro non sono nemmeno in ordine, perché stasera approviamo la proposta è la 8 del 16 aprile 2026, la 11 del 16 aprile, la 12 del 22 aprile, poi torniamo alla 6 del 15 aprile, poi facciamo la 9 del 16 aprile e la 10 del 16 aprile, quindi ci sono tre Consigli Comunali che ho perso, però ogni volta ci accorgiamo che gli uffici ci mandano i documenti con una certa leggerezza. A me questo fa una rabbia enorme, perché io non ho nessuno a supporto che me li spiega, che me li legge. Parto dalla prima riga e mi accorgo che già nella prima riga ci sono degli errori formali. Come mi devo porre nei confronti di quel libro che è il bilancio comunale pieno di numeri piccoli, fitti, dove non si capisce niente già normalmente?

La delusione è che nessuno se n'è accorto, perlomeno mi aspettavo che qualcuno dalla Maggioranza lo leggesse e dicesse: “Abbiamo sbagliato, mandiamo una PEC dicendo guardate che correggeremo l'errore, ci siamo accorti di una svista”, ma cacchio sono tutte sbagliate, non ce n'è una giusta.

PRESIDENTE:

Ti rispondo allora.

LUCCA (Consigliere):

Scusi Presidente, così risponde a tutti, se appuriamo che il Consigliere Albonico è stato assente a tutti questi Consigli Comunali e anche io, dove tra l'altro non mi sono neanche giustificato, io mi appello al regolamento e chiedo di portare all'attenzione del Consiglio Comunale la estromissione anche del Consigliere Albonico, che risulta assente, va beh mica mi auto... la proponi tu, per escludere due persone per assenze non giustificate,

PRESIDENTE:

Perfetto.

Primo punto alle Sue osservazioni Consigliere Lucca. Allora perché gli uffici non hanno pubblicato sul sito comunale il Consiglio Comunale andrò a verificarlo presso gli uffici e chi è adibito a fare questo aspetto.

Per il fatto, invece, dell'ironia di non pubblicizzarlo per la Mozione verso il Sindaco la rispingo al mittente, dal momento che anche sulla nostra pagina Facebook e anche sul Whatsapp a cui accedono tutti i residenti che hanno voluto iscriversi hanno visto ieri o i giorni scorsi che abbiamo pubblicizzato la convocazione del Consiglio Comunale.

Per quanto invece riguarda l'aspetto delle mozioni, Dario, il criterio non c'è un criterio logico, o matematico o di qualsiasi tipo. L'ultimo Consiglio abbiamo detto che nei prossimi, mano a mano portavamo le mozioni e le interpellanze e discutere e lo stiamo facendo, Lei ci ha chiesto di portare quella di censura nei confronti del Sindaco ed è stato fatto.

Mentre per quanto riguarda l'osservazione che stava facendo il Consigliere Albonico, quelli che noi stiamo portando in discussione oggi non sono le delibere di Consiglio. La Delibera di Consiglio diventerà tale quando verrà discussa oggi, verrà votata e verrà pubblicata per cui la 8, la proposta di Delibera, infatti c'è scritto "proposta di Delibera" Consigliere Albonico, non c'è scritto "Delibera", la proposta di Delibera...

ALBONICO (Consigliere):

Dalla 4 alla 8 c'è un buco di tre delibere, noi non le vediamo.

PRESIDENTE:

No, Alan.

La 4 è la Delibera di Consiglio, non è la proposta di Delibera, okay? La proposta ha una sua numerazione.

ALBONICO (Consigliere):

Come facciamo noi a capire quali altre proposte ci sono e a seguirle? Perché noi vediamo solo il documento del Consiglio Comunale. A me arriva le prime quattro sono allegate e ci sono dalla 1 alla 4, poi passo alla 8, io la 5, la 6, la 7 mi chiedo dov'è, perché io come Consigliere Comunale non le vedo. Voi avrete un altro registro, un altro archivio, o decidete ogni tanto di dargli un numero a caso, non è la stessa cosa.

SEGRETARIO GENERALE:

Provo io a cercare di capire e risolvere il problema. Allora le numerazioni sono due, la numerazione della Delibera, la numerazione della proposta di Delibera.

La proposta di Delibera è inserita in quello che è il gestionale e poi di volta in volta, a seconda di quella che è la scelta del Sindaco di redazione dell'ordine del giorno, viene proposta appunto ai Consiglieri. Una volta approvata viene numerata, quando Lei dice: "Passiamo dalla 4 alla 8", io sospetto che dica che dalla 4, 1, 2, 3, 4, siano quelli che andiamo ad approvare al Consiglio precedente.

Quella, la prima che approveremo oggi, prenderà la numerazione 5 come Delibera.

ALBONICO (Consigliere):

Su quello, sono d'accordo.

Io la PEC l'ho scaricata oggi pomeriggio, se sono diverse le PEC non lo so.

La proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale numero 8 del... Bisogna capire quando la leggi così se tu intendi il Consiglio Comunale o la data in cui vi siete inventati la proposta, il registro delle proposte noi non lo vediamo, quindi quel numero lì è il numero che inventate di volta in volta per portarci la proposta. Mi sembra una follia registrarle così. Vuol dire che quelle due righe possiamo anche cancellarle, che non servono assolutamente a niente, anzi, servono solo a fare confusione per chi cerca di capire che cosa dovrebbe votare.

LUCCA (Consigliere):

Scusi, Presidente.

ALBONICO (Consigliere):

Si credo, allora non sono decaduto.

L'ultima cosa, a me che dà fastidio, non è questo, è che comunque negli uffici a nessuno interessa che tipo di materiale esce.

LUCCA (Consigliere):

Scusi, mi rivolgo al Presidente, ma la domanda è al notaio dell'Assemblea. E' stato detto che noi non vediamo il registro delle proposte, ma Lei mi insegna che i Consiglieri Comunali addirittura al protocollo riservato del Sindaco possono arrivare, bah, c'è Giurisprudenza e anche sono state emanate dal Ministero dell'Interno chiare indicazioni anche sul protocollo riservato del Sindaco, che io non credo che il Sindaco Peverelli abbia.

Anzi, l'occasione è giusta anche perché... Lei ha un protocollo riservatissimo? No. Ecco, a questo punto, per dire che volessimo arrivare al protocollo riservato del Sindaco ci riusciremo ad arrivare. Arriviamo alla cosa più semplice, la proposta numero 7, che noi non vediamo, ma che comunque potremmo vedere, è possibile sapere l'oggetto della proposta al Consiglio numero 7, che oggetto aveva?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca le proposte di Delibera mica me le ricordo, è come se la Giunta decide di affrontare un argomento ci sarà una proposta di Giunta, di Delibera, che magari poi non avrà mai nessun sviluppo, perché poi quella proposta... ed è la stessa cosa, per cui la proposta di Delibera numero 7 non so quale sia a memoria, vai a vedere.

LUCCA (Consigliere):

Lei è Presidente di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Ma a me interessano le Delibere che vengo a portare in Consiglio, Dario, perché le proposte avranno uno sviluppo man mano che andranno discusse in Consiglio, punto.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

ALBONICO (Consigliere):

La cosa che dice giustamente Pierangelo, ma non è che invece che mettere il numero, proposta di Delibera del Consiglio senza mettere la data o quel numero, che senso ha per noi Consiglieri avere quel numero, non si può eliminare? E' una proposta di Delibera per...

E quindi è saltata all'occhio perché dici c'è qualcosa che non va con le date o con i numeri. Poi dopo a tutto ci sarà la spiegazione, però secondo me quello che manca è cercare di aiutare chi non ha gli uffici alle spalle a disposizione per capire, evitando di perdere tempo qua e di farlo perdere agli uffici, domandando il perché è successo.

LUCCA (Consigliere):

Scusi Presidente, insisto e poi mi taccio.

Allora, andiamo per ordine perché a questo dettaglio, ringrazio il Consigliere Albonico di averlo colto, perché ultimamente ai dettagli non mi avventuro più. Però visto che il Consigliere Albonico ha sollevato la questione ci vorrei ragionare sempre in termini politici. Allora, la proposta numero 8 è del 16 aprile, la proposta numero 9 è del 16 aprile, la proposta numero 10 è del 16 aprile, la proposta numero 11 è del 16 aprile, ok, e siamo tutti al 16 di aprile.

Lei, il Consiglio, l'ha convocato, stando alla data sul manifesto elettorale, il 22 aprile e ha messo come proposta numerata la numero 12. Nell'intermezzo c'è la proposta numero 6, che è del 15 di aprile. Di conseguenza, ragionando, Lei ha convocato il Consiglio con una proposta del Consiglio Comunale, la più vecchia, che è quella della convenzione con il funzionamento del sistema bibliotecario della Provincia di Como, che Lei ha dato incarico all'ufficio di Segreteria di predisporre la proposta come prima Delibera il 15 di aprile, giusto? Poi a seguire tutte le altre, sino ad arrivare all'ultima, dove avete deciso lo stesso giorno che avete convocato il Consiglio Comunale, di portare la variazione d'urgenza con la ratifica dell'applicazione della quota accantonata dell'avanzo di Amministrazione, per applicazione del conguaglio del contratto dei dipendenti pubblici. Giusto? Mi segue o ci siamo persi tutti?

PRESIDENTE:

La seguo, la seguo.

LUCCA (Consigliere):

Non era più ovvio, non solo metterle in ordine, ma il primo punto si sa come è prassi consolidata in ogni Ente, predisporre la lettura e l'approvazione dei verbali della Seduta precedente, che finisce come proposta numerata all'8, non al gioco del Lotto eh, al numero 8. Mentre il sistema bibliotecario, che era la cosa che più vi premeva, l'avete inserita la numero 6 addirittura il giorno prima.

Poi, apprendo eh, perché io lo apprendo solo dall'appunto che vi ha fatto il Consigliere, perché non avevo notato questa numerazione, che Lei aveva talmente a cuore che ha numerato con la numero 9 e il numero 10 le mozioni presentate una da questo Gruppo Consigliere risalente all'anno 2024 e l'altra insieme alla Civica 2024 risalente anche quella all'anno domini 2024.

Appunto, le hanno numerate dopo, perciò io non posso che il Presidente del Consiglio Comunale, in base alla Legge è il Sindaco nei Comunelli piccoli come il nostro. Perciò io avrei evitato di tirare le orecchie al Sindaco, perché il Sindaco non deve stare qui a preoccuparsi di queste cartoffie, di queste numerazioni. Deve preoccuparsi dei problemi dei cittadini, non dei numeri cronologici fissati e dati per...

PRESIDENTE:

Però va bene tutto il preambolo, se vieni al dunque...

LUCCA (Consigliere):

Appunto, quello che io mi chiedo, anche quello che io mi chiedo, e qui arriva il nocciolo, la mozione di censura nei suoi confronti, signor Sindaco...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non stiamo parlando della mozione...

LUCCA (Consigliere):

Stiamo parlando della numerazione. Io non capisco perché, per esempio, l'ultimo punto, la Mozione di censura nei confronti del Sindaco presentata dalle due Gruppi di Opposizione, ha la proposta di Deliberazione numero 10 del 16 aprile, quando la proposta di Deliberazione per questa Delibera era già stata inserita nell'ordine del giorno del 30 novembre 2024 che non è stata trattata perché hanno chiesto il rinvio da parte del Capogruppo della Civica 2024.

Perciò una proposta di Deliberazione su questo argomento era già numerata dall'anno 2024. Non contento di ciò il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, aveva riproposto la stessa mozione nel Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

No, non contento di ciò, l'ho riproposta perché non è stata discussa in quel Consiglio.

LUCCA (Consigliere):

Esatto.

Comunque Lei l'ha inserita, perché Lei ci teneva tanto ad avere questa censura da parte del Consiglio Comunale, che l'ha riproposta nel Consiglio Comunale del 18 dicembre, che non è stata trattata perché il Consigliere Pirovano, l'unico presente a quella Seduta, abbandonava l'aula e, data l'assenza di tutti i Consiglieri Comunali proponenti, il Sindaco ha attestato l'impossibilità di discutere l'argomento.

Perciò io mi chiedo, e ho finito, la proposta di Delibera della mozione di censura ha avuto già quattro numerazioni. Perché non rimane quella prima? Mi avrebbe anche salvato perché, dico, rimaneva scritto negli annali di questo Comune che Lei la voleva trattare con la numerazione di...

PRESIDENTE:

Risponde il Segretario Consigliere Lucca.

SEGRETARIO GENERALE:

Semplicemente perché il gestionale a fine anno chiude il registro e quindi è necessario reinserirla per il 2025, 2026.

PRESIDENTE:

Allora, passiamo alla lettura ed approvazione verbali della seduta precedente, riguarda la Delibera numero 1 che sono la lettura e i verbali della seduta precedente.

La Delibera numero 2, che è l'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi del 2026. La Delibera numero 3, che è la discussione del D.U.P.

La Delibera numero 4, che è il rinnovo del convenzionamento con la SAP di Como. Lascio la parola ai Consiglieri per eventuali osservazioni.

ALBONICO (Consigliere):

Io non ero presente e quindi mi asterrò dal far considerazioni sul contenuto della Delibera.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente.

Allora, vorremmo concentrarci sulla Delibera numero 3 dell'ultimo Consiglio Comunale che era stato calendarizzato e riunitosi il giorno 16 febbraio.

Allora, su questa proposta, su questa Deliberazione c'è qualcosa che non va. Nel senso che ho fatto i miei approfondimenti con l'ufficio di Segreteria Comunale, e sono quasi certo che il Segretario Comunale ne sia stato informato, così come anche il Sindaco sa già che cosa devo dire. Perché comunque sia quando vengo sono trasparente, non devo nascondere il dito dietro a niente e di conseguenza perciò io questa sera, sull'approvazione dei verbali della Seduta precedente, con riferimento alla Delibera numero 3, io dovrò chiedere un atto di coerenza, un atto di lealtà, un atto di coraggio, perché ci vuole anche coraggio, a un Consigliere comunale che questa sera è anche presente.

L'approvazione dell'emendamento sulla TARI, che io presentai a quella riunione del Consiglio Comunale, va beh, sarà la 2, concentriamoci sull'emendamento. Posso vedere la Delibera? L'emendamento è allegato alla 2 o alla 3? Alla 2?

Perciò correggo il tiro e mi sto concentrando sulla Delibera numero 2 dell'anno e non sulla 3. Io l'unica cosa che non ho potuto verificare è il brogliaccio, perché so che è una delle

cose più riservate, perché sembra che ci siano scritte le lettere d'amore del Segretario a sua moglie, ma non capisco perché tutto è pubblico in un Comune, meno il brogliaccio del Segretario.

Però il brogliaccio è qui, stasera il Segretario Comunale può controllarlo e potrà dire: “No, c'ho ragione io”. Ho sentito anche la registrazione, ho visto anche la sbobinatura, il Sindaco, Presidente del Consiglio, quando chiamò i voti per l'approvazione dell'emendamento, a registrazione, sui voti contrari ha espresso, giustamente, i nomi... no, dei favorevoli ha espresso giustamente i nomi dei Consiglieri Lucca e Pirovano, assente Albonico.

Sugli astenuti non si sente niente, neanche dal suo audio, e sui favorevoli Lei dà l'approvazione avvenuta per maggioranza. Non ha citato tutti i Consiglieri, però il Sindaco qui, qui, lì, a video, riferisce che non ci sono stati astenuti.

Io, prima di fare questo intervento, mi sono informato, ho verificato, eccetera, eccetera, eccetera, però mi sono confrontato con il Consigliere Pirovano, perché io ricordo che io e il Consigliere Pirovano ci eravamo guardati stupiti del fatto che un Consigliere Comunale della Sua Maggioranza al mio emendamento espresse voto di astensione, alzando la mano quando Lei chiamò gli astenuti.

Poi Lei, io non lo so se per questioni politiche o perché non se n'è accorto, io non la sto accusando di niente, Sindaco, non di falso, per l'amor del cielo, però visto che il Consigliere Comunale stasera è qui presente glielo chiederò direttamente e mi rimetterò, dopo che comunque avrà parlato, anche perché non siamo due ubriachi che siamo venuti al Consiglio Comunale e ci siamo accorti della stessa cosa, e già il fatto che il Sindaco guarda il Consigliere già mi sta facendo venire il sospetto che la volete fare furbata, ma il problema non è quello.

Il problema è che anche il Segretario Comunale è stato a quello che Lei ha riferito, astenuti zero. Però io ricordo, perché io sono qui, ho una visione panoramica, non di quel lato, ma proprio di questo. Ce l'ho proprio davanti il Consigliere, e ricordo e chiudo, chiedo al Consigliere, anche se non è tenuto a rispondermi, io chiedo ufficialmente e chiedo al Segretario di verbalizzare la questione, chiedo ufficialmente al Consigliere Sampietro, il Consigliere Piatti era assente perciò non posso chiederglielo a Piatti, glielo chiedo al presente che ricordo che ci siamo guardati stupiti del fatto che il Consigliere Sampietro, il più giovane del club della Maggioranza sia andato a sfidare il Sindaco e ad astenersi.

PRESIDENTE:

Non è un club, ma è una lista, come Lei vuole che venga chiamato Consigliere.

LUCCA (Consigliere):

Volevo dire lista, mi è scappato club e chiedo umilmente scusa al club... alla lista. Però visto che siamo pubblici ufficiali in questa sede, che quello che sto dicendo non nasce dal nulla, ma ne ho avuta conferma, prima di trattare l'argomento se mi ero confuso io lasciavo

perdere, ma visto che ho anche il parere sulla stessa linea di un altro pubblico ufficiale, perciò siamo in due e su questa cosa non si scherza. Grazie.

SAMPIETRO (Consigliere):

Premesso che io mi ricordo di aver votato astenuto ad una tua proposta, che era quella sui parcheggi rosa dell'ultimo Consiglio che abbiamo fatto l'anno scorso, ora non mi ricordo che numero di proposta fosse, però comunque a quella io mi ricordo di aver votato astenuto, non era una sfida al Sindaco, ero convinto di quello che ho fatto e non mi pento di questa cosa.

Riguardo, invece, all'ultimo Consiglio comunale di febbraio sinceramente non ricordo di essermi astenuto, ma di aver votato a favore.

PRESIDENTE:

Nel precedente Consiglio, non di febbraio, ma quello di dicembre, era stata portata la mozione dei parcheggi Rosa da parte del Consigliere Lucca. Ne avevamo discusso e Giovanni si era ... il Consigliere Lucca aveva votato a favore, noi abbiamo votato contro e il Consigliere si era astenuto.

SAMPIETRO (Consigliere):

Io mi ero astenuto sulla questione dei parcheggi rosa, sì, sì, sì, e mi ricordo la vostra sorpresa. Però cioè adesso io non mi ricordo neanche quando esco di casa se ho chiuso la porta o meno eh, però non ricordo di essermi astenuto su questa questione.

LUCCA (Consigliere):

Non lo so, Segretario. Lei stasera ha udito che addirittura ha votato a favore, perciò mi dica Lei che cosa vuole fare?

SAMPIETRO(Consigliere):

Intendevo contrario, comunque, per precisare.

LUCCA (Consigliere):

Non lo so, vorrei proporre al Consiglio Comunale anche di fare le riprese a questo punto, se nascono questi dubbi. Io ricordo la circostanza, tant'è che mi guardai con il Consigliere Pirovano e dissi: "Boh, strano che Sampietro si astenga a questa Delibera e non si allinei alla Maggioranza", però io ho rimesso la discussione proprio rivolgendo il quesito al Consigliere Sampietro, se il Consigliere Sampietro dichiara di essersi non astenuto, ma di aver votato contro, io non ho elementi e non ho prove contrarie per dimostrare invece la mia versione, tutto qua.

Non so se c'è qualche altro Consigliere che magari insieme allo stupore mio e del Consigliere Pirovano si è stupito inversamente, dicendo ma come il Consigliere San Pietro

nelle riunioni di Maggioranza non ci dice che si astiene sulla mozione Lucca e invece in Consiglio Comunale ve la combina? Non lo so, fate voi.

(Consigliere):

Consigliere Lucca negli anni diciamo le letture delle volte anomale della votazione, cioè uno che ha votato sì e poi gli rimane la mano alzata, la tira giù o meno, è capitato. Però la quotidianità del Consiglio prima della chiusura della Delibera sta nel fatto che il Sindaco ricorda e ripete tre a favore, due contrari, cinque astenuti. Se nel caso di un astenuto, se uno non ha sentito che ha votato lo fa notare. Quindi è praticamente impossibile che venga tracciata diversamente, a meno che uno volutamente la fa tracciare diversamente.

Io nell'ultimo consegna non mi ricordo il voto di astensione, ricordo invece quello che diceva sui parcheggi Rosa.

A me nel passato mi ricordo che delle volte mi è capitato di tenere alzata la mano, lui andava avanti nel richiamare la delibera e avevo ancora alzata la mano, quello succede, però poi nella lettura...

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni sui verbali?

LUCCA (Consigliere):

No, altre osservazioni non ce ne sono.

Per dichiarazione di voto a questo punto, visto che mi permane il dubbio, ringrazio comunque il Consigliere Sampietro di aver esplicitato il suo voto alla votazione sulla Delibera numero 2, sul punto mi allontanano dall'aula.

PRESIDENTE:

Lascia la sala consiliare il Consigliere Lucca.

Andiamo ai voti dei verbali delle sedute precedenti. I favorevoli? Pirobano, Cattaneo, Ferrario, Marilinda, Peverelli, Berardinelli, Vergani e Sampietro.

Gli astenuti? Albonico e Piatti.

Contrari? Nessuno.

2. APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE:

Do la parola al Consigliere delegato Ferrario.

Passiamo alla Delibera, momentaneamente il Consigliere Dario Lucca è assente. Consigliere Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Nei tempi e nei termini andiamo a vedere stasera il prospetto del riepilogo complessivo dell'esercizio dell'anno 2025.

I documenti erano depositati in Amministrazione per la consultazione. Diciamo che la lettura e l'analisi del bilancio consuntivo è un po' più semplice e dà un po' meno discussione rispetto al bilancio preventivo perché, a meno che vi siano dei grandi errori materiali, è la fotografia di fatto di quello che è avvenuto, di quello che è stato Deliberato e di quello che è stato fatto nel corso del 2025 e non della parte programmata.

Complessivamente il risultato dell'Amministrazione porta ad un fondo cassa all'inizio dell'anno di 6.800.000 euro. Fatte riscossioni e pagamenti, ci ritroviamo con un fondo cassa di fine anno a 6.958.000 euro.

Vi sono dei trascinamenti a fondi pluriennali vincolati, gli FPP.

PRESIDENTE:

Rientra il Consigliere Lucca.

FERRARIO (Consigliere):

Per circa 685.000 euro, di cui 10 mila euro sulle spese correnti che sono legati ad adeguamenti del CCNL personale e 675.000 euro l'importo che viene traslato fp vista per fondo pluriennale vincolato traslato sugli esercizi successivi, di quei 675.000 euro la gran parte sono quelli impegnati per l'intervento al campo di basket, di cui 400 vengono inviati agli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio c'è stato solo l'affidamento dell'incarico.

Ci sono ulteriori 135.000 euro destinati ad interventi di asfaltature e 120.000 euro alla manutenzione del verde, l'intervento in corso al Parco Poste, che in parte è già impegnato nell'esercizio 2026.

Prima di vedere il risultato finale dell'avanzo di esercizio che, data la quantità impegnata nel corso del 2025, risulta leggermente inferiore, secondo me è abbastanza importante, come abbiamo fatto lo scorso anno, anche a seguito di una delle richieste di una componente delle Minoranze, vedere dell'avanzo applicabile nell'esercizio scorso, quindi sull'avanzo complessivo i 3,3 milioni della parte disponibile e non vincolata o meno quanto ne abbiamo utilizzato nel corso dell'esercizio 2025.

Abbiamo applicato complessivamente 1.418.000 euro, di cui 5.500 euro della parte accantonata obbligatoria per Legge, 547.000 della parte vincolata, 688.000 di tutta la parte investimenti, quindi destinata ad interventi e 167 della parte libera per alcuni interventi di spesa corrente e per alcuni investimenti.

Applicando una quota così rilevante dell'avanzo dello scorso anno ovviamente diminuisce abbastanza il risultato dell'Amministrazione complessivo alla fine del 2025, che porta un avanzo di Amministrazione dai 3.350.000 euro a 2.904.000 euro alla fine del 2025. Come sempre l'avanzo è fatto di quattro componenti principali che sono una parte obbligatoriamente accantonata, una parte obbligatoriamente vincolata per delle motivazioni di Legge o per la natura delle Entrate, una parte obbligatoriamente destinata agli investimenti e invece una parte che, impropriamente, di solito viene definita libera, che però deve essere comunque destinata a sua volta agli investimenti e per una percentuale una tantum, per eventi eccezionali può essere utilizzata sulla parte di gestione corrente.

La parte accantonata obbligatoriamente per varie motivazioni di Legge corrisponde sul totale di 2.900.000 a 207.000, di questi 2007.000 euro una nota rilevante, che ci ha aiutato anche a generare lo stesso l'avanzo nonostante il grande utilizzo, è la forte diminuzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ne abbiamo discusso diverse volte, sia nei bilanci consuntivi che nei bilanci di previsione, eravamo arrivati alla fine del 2024 ad avere un fondo crediti di dubbia esigibilità che superava ampiamente i 200 mila euro, quest'anno il fondo ammonta a 114.000 euro, da una parte perché è diminuito il monte crediti complessivo e dall'altra parte perché con gli incarichi dati per il recupero delle somme a credito degli anni precedenti nel corso degli ultimi tre esercizi abbiamo recuperato, poi lo vedremo nelle singole voci di entrata, parecchi dei crediti anticipati e la Norma di Legge ci obbliga a costituire un fondo calcolando la media degli incassi non effettuati degli ultimi cinque anni.

Negli ultimi due anni è diminuito fortemente, ancora di più nel 2025 e quindi il fondo accantonato recuperiamo circa 80.000 euro nella disponibilità corrente. Questa cosa è anche un trascinarsi dell'effetto del Covid. C'è stato il periodo del Covid negli anni 2020-2021-2022 in cui si era alzata eccessivamente la parte dei crediti non incassati, in particolar modo dalla parte delle imprese, dalla parte dell'IMU e della TARI.

Vi è, poi, un fondo contenzioso che ha una cifra più che altro simbolica per 5.193 euro. C'è un altro fondo obbligatorio per Legge, che quest'anno rimane in linea con lo scorso anno che è il fondo di garanzia dei debiti commerciali, ha una percentuale invariata perché anche qui i debiti commerciali sono stati per due o tre anni nel periodo di crisi del Covid in crescita, nel 2024 e nel 2025 sono stabili e quindi 48.000 euro restano sul fondo.

Poi c'è una voce, che letta così vuol dire poco, che è "altri accantonamenti", ma è difficile da interpretare, la voce altri accantonamenti contiene tutto quello che è ulteriori accantonamenti obbligatori per Legge, tra cui il rinnovo del CCNL dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione, il TFM, ossia il trattamento del fino mandato del Sindaco, e una percentuale di 8 mila euro degli imprevisti che storicamente ci trasciniamo da sempre sul bilancio dell'Amministrazione.

Il rinnovo del CCNL lo vedremo poi anche nella Delibera ad hoc come funziona il CCNL ai nostri dipendenti. Il CCNL è scaduto da tempo immemore, abbiamo assistito nel corso del 2025 al rinnovo del contratto collettivo di lavoro che prende dentro gli arretrati degli anni 2022, 2023 e 2024. Pensate com'è aggiornato il nostro ordinamento statale.

Nel corso degli anni sono stati comunque dati degli acconti ai dipendenti in funzione del previsto futuro aumento del contratto collettivo e con il 2025 si va ad accantonare la quota spettante del differenziale tra quanto anticipato ai dipendenti rispetto al previsto rinnovo e quanto effettivamente da erogare rispetto a quanto ne è derivato dal rinnovo del CCNL.

Vi è poi la seconda voce che costituisce la parte di bilancio che è la parte vincolata per tipologia di spesa e per ulteriori obblighi normativi o principi contabili. C'è una cifra di 20.632 euro, il nome del titolo è “vincoli derivati da Legge e da principi contabili”, in realtà riguarda il provvedimento che c'è stato nel 2021 col riconoscimento da parte del Governo di maggiori incentivi sul caro bollette, che ci è stato erogato qualcosa in più rispetto alla ridefinizione delle cifre e quindi 20.632 euro vengono vincolati.

Vincoli derivanti dai trasferimenti per 72.000 euro sono costituiti da tre voci specifiche. Vi sono delle maggiori entrate del Fondo di solidarietà e, l'avevamo visto anche nel bilancio di previsione, un maggiore incasso del contributo dei frontalieri rispetto agli anni precedenti. Siccome il contributo dei frontalieri e il Fondo di solidarietà possono avere solo alcune destinazioni specifiche, non possono essere utilizzati per tutto, in particolare possono essere utilizzati per viabilità, scuola, verde, etc., quanto non utilizzato del contributo di quelle due voci lì, va per forza vincolato con vincolo da trasferimenti.

La parte principale sono i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, che è la voce di 1.488.000, che sostanzialmente riguarda tutti gli impegni già assunti nel corso degli anni precedenti e dell'esercizio in corso e le cui due voci che hanno il peso principale sono 700 mila euro, che è il debito che ci trasciniamo da tre esercizi nei confronti dell'Enel per la nuova concessione, quindi quella che doveva essere la nostra iniezione di capitale a fronte della cessione degli impianti che avevamo concordato a suo tempo per mantenere basso e costante il canone del tempo, che però da ENEL non c'è ancora stata richiesta, non l'abbiamo ancora erogato perché finché non ha finito di fare complessivamente tutto l'intervento sul territorio e quant'altro non ci richiederà e quindi è il terzo esercizio di fila che ce li trasciniamo dietro. L'altra voce preponderante sono circa 800.000 euro che sono, invece, i proventi vari degli oneri di lottizzazione delle aree dei vari anni che sono stati utilizzati per gli investimenti in corso dalle scuole, alla parte già anticipata del parco Poste, interventi già fatti.

L'anno precedente la parte vincolata, su tutta la parte degli investimenti ovviamente, era più alta, era circa 1 milione e 8, tutto quello che è stato utilizzato per gli interventi nel corso del 2025 ha ridotto questa parte a 1 milione e 4.

Poi vi è un altro vincolo ulteriore, che è la parte formalmente destinata agli investimenti per 420.000 euro. Di questi 420.000 euro le tre voci preponderanti sono 200.000 euro i trascinamenti del piano del progetto delle asfaltature, 94.000 euro la parte a carico dell'Amministrazione del completamento degli interventi sulle ciclopedonali e 60.000 euro il completamento dei parcheggi degli interventi in corso successivi o precedenti.

Rimane quella che è da sempre definita la parte libera del bilancio, che comunque totalmente libera non è, di 689.000 euro. 689.000 euro che possono essere utilizzati per il completamento di interventi in parte non ancora completamente finanziati e a necessità utilizzati anche in parte a copertura della spesa corrente.

Adesso io non vorrei tediare con tutti i numeri, però tutti gli anni qualche cifra, anche perché l'anno scorso mi erano state chieste, quindi ho cercato di individuarle anche per capire dove siamo messi e come siamo messi. Tutti gli anni vediamo quant'è l'impiego su tutte le voci del sociale in termini di spesa sul bilancio del 2025. Nel 2024 vi ricordo che eravamo a 344.569 euro, che erano pari al 15,1% delle nostre spese correnti, quindi non quelle pluriennali o meno, ma delle spese correnti. Nel 2025, per tutte le voci del sociale, abbiamo impegnato e quindi speso 400.815 euro, quasi 56 mila euro in più dell'anno precedente, il 16,24% delle spese correnti dedicato al mondo del sociale.

Prima di entrare nel merito di quelle che sono le nostre spese principali, cosa costituisce, almeno per macrovoci, le entrate dell'Amministrazione Comunale? Le entrate principali sono date ovviamente dall'IMU, che comunque ha visto una leggera diminuzione, in particolare sulla parte dedicata agli immobili commerciali. C'è un minore impatto per circa 200.000 euro rispetto agli esercizi precedenti, che probabilmente, però andrà indagato nel tempo e nel decorso del tempo, un impatto dovuto alle modifiche del PGT.

Di questa fase siamo sull'accertato a 1.090.000 mila euro. Eh sì, solo l'area destinata al verde, solo quella da sola genera 37-40.000 euro in meno. Abbiamo, invece, grazie al lavoro di attività, verifiche e controllo, recuperato ulteriori 18.000 euro.

L'addizionale comunale IRPEF, anche se questa qui oggettivamente ha sempre un trascinarsi abbastanza incoerente da leggere, perché noi la vediamo oggi nel bilancio 2025, ma riguarda il consolidamento dei redditi IRPEF dell'anno 2023. Siamo in ritardo di due anni rispetto all'incamerare l'addizionale IRPEF, comunque in linea con le previsioni a 98.109 euro.

L'imposta di soggiorno, che era stata chiesta in maniera puntuale durante la discussione del bilancio di previsione, nel corso del 2025, dalla costituzione in poi, ha avuto un incasso complessivo, un incasso, ha avuto un accertato complessivo di 26.200 euro, 26.196, con un incasso accertato ad oggi di 23.300 euro.

Ce ne attendevamo circa 50.000 sull'anno intero, nel corso del 2025 siamo arrivati a 26.000. Abbiamo tutti che pagano, tranne un utente che non sta pagando. Invece, grazie al lavoro degli uffici e anche dal recupero dei controlli, abbiamo recuperato dalla tassa smaltimento rifiuti dalla TARI su accertamenti, verifiche e rimessa a Norma di alcune posizioni, recupero dall'evasione molto di più degli anni precedenti, nel corso del 2025 abbiamo recuperato esazioni per 52.500 euro, di cui ad oggi incassate per 38.000, gli anni scorsi 2024 e 2025 eravamo intorno ai 30-35 mila euro, frutto dell'attività di verifiche e controlli, per un totale di tutte le entrate correnti del titolo primo di circa 1 milione e 6.

Anche per dare un parametro: l'accertato di tutte le entrate di natura tributaria contributiva nell'anno è 1 milione e 6, il riscosso per competenza alla data del 31/12 era di 1

milione e 524, quindi abbiamo una percentuale comunque altissima di riscosso sul totale dell'emesso.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti: nella parte dei trasferimenti correnti abbiamo assistito, come assistiamo oramai da anni, ad una riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, quindi la parte che ci deriva dallo Stato centrale. Io ricordo che quando è stato istituito il Fondo nel 2019 eravamo quasi a 400.000 euro. Di anno in anno, ogni anno diventa meno, nel corso del 2025 non ci abbiamo sbagliato con la previsione perché ce ne aspettavamo 230, ce ne hanno erogati, ce ne hanno accertati in riscossione 227.000, ad oggi erogati per 218 mila.

Come vi ricordavo, come faremo anche quest'anno per la quadratura della parte corrente abbiamo poi utilizzato nei trasferimenti una parte della percentuale dei frontalieri, l'anno scorso l'incasso dei frontalieri complessivo di Grandate, che oggi è in discussione forte tra le parti politiche d'Italia e Svizzera, era un totale di 254.000 euro, ne abbiamo utilizzati 104.000 per la quadratura di parte corrente e 150.000 sulla parte (inc.) scusate il mio taglio ragionieristico, ma almeno sui numeri un po' principali.

Ma su tutti questi progetti del P.N.N.R. i nostri uffici finanziari ne hanno presentati negli ultimi tre anni 9, su questi 9 progetti finanziati porteremo a casa, fino ad adesso siamo al 70%, porteremo a casa 212.000 euro di contributi sui nuovi progetti digitali, da quelli dell'IA, del sito, della piattaforma, dell'applicazione identità digitale, tutti con i fondi del P.N.N.R. che è comunque un risultato interessante.

Sulla parte delle entrate non ci sono grandi altre voci, perché poi la parte conto terzi e partite di giro sono tutte cifre che ci entrano da una parte e ci escono dall'altra pariteticamente, come l'IVA che noi gestiamo il *speed payment*, come le ritenute previdenziali e assistenziali del personale che da una parte costituiscono entrata ed uscita, ritenute erariali e quant'altro. Tutta la parte di partite di giro comporta complessivamente 595.000 euro. Rilevante nel corso dell'anno, molto di più degli anni scorsi, anche grazie al lavoro che ha fatto il Vice Sindaco sulla raccolta dei contributi pubblicitari, rientra in questa voce sponsorizzazione i contributi di terzi, non solo il tradizionale contributo dell'Iper per il periodo natalizio e luminarie, ma anche tutto quello che abbiamo raccolto, che ha raccolto soprattutto il Vice Sindaco con l'impegno di andare a bussare alle varie aziende per il servizio del Doblò e la sponsorizzazione del Doblò per l'attività del sociale.

Quindi mediamente noi avevamo sponsorizzazioni tra i 15.000 e i 20.000 euro, nel corso del 2025 sono pari a 51.500 euro incassati per il 99%, manca 500 euro da incassare. Questo per quanto riguarda la parte delle entrate.

La parte delle uscite sono composte da tantissime macrovoci. Io mi sono stampato un po' tutto il dettaglio, ma mi soffermerei sulle sommatorie dei titoli di spesa con qualche indicazione particolare, perché ne avevamo discusso ed erano anche curiosità o interesse dell'ultimo Consiglio Comunale su alcune particolari voci di spesa. Complessivamente, sul totale delle nostre uscite per i redditi da lavoro dipendente tra parte retributiva e parte contributiva, oneri previdenziali o meno, l'Amministrazione investe e spende 598 mila euro.

Poi c'è tutta la parte di acquisizione e beni servizi, che sono tutto quello che è connesso al funzionamento dell'Amministrazione Comunale, il titolo terzo per 1496.000 euro.

Qui mi sono segnato ed evidenziato, per vedere anche il trend e il raffronto, tutti quelli che sono i consumi energetici, perché l'anno scorso li abbiamo visti come cifre macro, senza entrare nei singoli edifici o istituti, e quindi anche per curiosità rispetto a quelli che sono i consumi, l'energia elettrica del Municipio è divisa in due capitoli, perché uno riguarda lo stabile direttamente del Municipio e uno riguarda il Bustigo.

Per lo stabile diretto del Municipio 7.026 euro e per lo stabile del Bustigo 6.161 Euro, quindi circa 13.000 euro di energia elettrica.

La fa invece da leone sulle spese del Municipio e Bustigo, in questo caso solo in una voce unica di contabilità, il gas per 57.721 euro.

Per quanto riguarda, invece, la scuola elementare, la scuola primaria, abbiamo 4.927 euro di energia, a cui va aggiunto l'altro contatore per il Wi-Fi, la connessione per 898 euro, e il gas per 16.898 euro.

Sulle scuole medie, dove il stabile è più grande e più vecchio, i consumi energetici sono 9.500 euro e il consumo del gas 26.404 euro.

Poi altre voci rilevanti, l'incremento che abbiamo avuto con il riallineamento del servizio smaltimento rifiuti che costa 352.000 euro nel corso del 2025, gli interventi tra derattizzazione, zanzare o meno di circa 18 mila euro, tutto il mantenimento del verde con interventi diretti e straordinari per circa 78.000.

La pubblica illuminazione che, a parte l'incremento ISTAT, mantiene una cronistoria costante, perché avevamo costruito il contratto per 94.421 euro e quindi tutte le spese di normale funzionamento arrivano a cubare 245.000 mila euro.

Poi ci sono servizi da terzi, finanziamento, copartecipazione, leggi di settore, tutta una serie di voci che vengono individuate in un titolo che si chiama trasferimenti correnti per 82.000 euro. Interessi passivi sostanzialmente inesistenti, e solo la quota del Frisile del CSE per 3.575 euro.

Nelle spese in conto capitale invece c'è un aggregato che sono tutti gli interventi fatti nel corso dell'anno, programmati o assestati, per un totale di spesa di 715.000 euro, in cui ci sono tutti gli interventi fatti nel corso dell'anno, tra quelli impegnati e portati a FPV nel 2025 e di origine del 2024. Le spese dirette del 2024, quasi 400.000 euro tra interventi di asfaltatura e marciapiedi su tutto il territorio comunale nel corso dell'anno e c'è dentro una parte, qua dentro, la prima tranche del costo di 140 mila euro stanziato per l'acquisizione del parcheggio. Su questa roba qua, siccome i numeri poi visti così sono anche un po' freddi, sono andato a tirarmi giù due o tre indici, più o meno quelli che andiamo a vedere tutti gli anni. Allora uno è che misura non tanto l'attività che fa, anzi non sicuramente l'attività che fa l'Assessore e il Consigliere delegato, ma l'attività che fanno gli uffici, ossia la coerenza tra i numeri che vediamo nel bilancio di previsione e l'accertato effettivo di fine anno, quindi non il consolidato, ma l'accertato e sul 2025 siamo all'incidenza degli accertamenti su tutta la spesa corrente del 93,95%, quindi tra quello che prevediamo e quello che effettivamente viene realizzato, ovviamente in più e in meno come accertamento.

Questo me lo ricordo perché l'aveva chiesto l'anno scorso il Consigliere Pirovano, abbiamo visto la cifra in termini assoluti, 596.000 euro il costo del personale, sul totale della nostra gestione corrente il costo del personale incide il 27,93%, un po' meno di un terzo se ne va solo per la gestione del normale funzionamento.

L'indice di misurazione del debito, invece, probabilmente io l'avevo fatto due anni fa, quest'anno non ho avuto tempo, ma presumo che siamo ancora il più basso della Provincia di Como perché abbiamo uno 0,13% inesistente perché c'è solo per la... Un'altra curiosità, invece che è una roba che potremmo cominciare, nel nuovo programma entrata dall'anno scorso, potremmo anche tracciarla nel tempo per vedere quant'è il numero, se uno dovesse dire quanto dell'entrata del Comune spendiamo per ogni grandatese sul territorio rispetto agli investimenti, è una media del pollo poi, però è un numero, nel corso del 2025 sono 637 euro per ogni residente. L'anno precedente erano 560, potrebbe essere un numero anche che analizziamo e tracciamo nel tempo. Io ho terminato.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Ferrario per il suo intervento dettagliato e lascio la parola ai Consiglieri.

ALBONICO (Consigliere):

Premetto che sul bilancio ho apprezzato l'illustrazione di Fabio, il bilancio è complicato, alla fine i soldi fortunatamente Grandate li aveva in cascina, si fa sempre più fatica a farlo quadrare, ma siamo ancora una realtà fortunata.

Mi fido, mi fido degli uffici, però quando mi capitano qui le carte, mentre ti sento parlare qualcosa non mi quadra. Mi viene da fare quattro somme ad occhio e come al solito le tabelle sono sbagliate. Mancano un po' di linee, ma i conti non tornano. Qualcuno ha il quadro generale riassuntivo 2025, l'allegato 10, lindo, senza pastrugni? Ce l'hai lì Fabio? Facciamolo vedere a un Consigliere che non sei tu e gli facciamo fare una somma velocemente e ci accorgeremo... Lo faccio fare a qualcuno, dai chi è che mi aiuta, fammi solo la somma importante, fai un milione e quattro più 1 milione, più 1 milione e sei, e qui siamo a tre milioni e quarantotto c'è qualcosa in questa tabella che non funziona.

Se no ci manca una linea guardate, dico già dove è la soluzione Se mi vengono le tabelle sbagliate, ascolto te Fabio.

FERRARIO (Consigliere):

No, alcune tabelle sono frutto di cose pre-compilate.

ALBONICO (Consigliere):

Ho capito, manca la riga, si vede Fabio. C'è la tabella sbagliata, manca la riga per dividere i conti. È evidente, ma è una presa in giro per i Consiglieri. Cioè io me le devo fare quelle somme lì. Io glielo ho fatto a fare occhio, mentre parlavi mi viene da ridere. Io cerco il riscontro dei tuoi numeri. Manca la linea, le prime due voci non andavano sommate, andava

divisa la tabella. Ho capito, ma è la dimostrazione di quanto è complicato. Ho capito, ma non lo legge nessuno. Qui si fidano tutti dalla tua spiegazione.

FERRARIO (Consigliere):

Non è una somma sbagliata, andrebbe fatto, i numeri dovrebbero essere in neretto per far capire che non vanno sommati tutti.

ALBONICO (Consigliere):

Se ti presentano questo in Consiglio, se te lo presenta la tua ragioniera? La stendi.

FERRARIO (Consigliere):

Però questo non lo possiamo modificare, hai ragione, ma non si può modificare questo.

ALBONICO (Consigliere):

Ascolta è un foglio, ce l'avevo davanti, era il primo foglio, gli altri non li ho letti qua. Ne ho letto un altro perché sporgeva il pezzettino, erano qua perché trovavo rispondenza con le uscite, stavo guardando i pagamenti. Trovo nella relazione sulla gestione 2025 le previsioni, tu mi hai snocciolato dei numeri delle spese in conto capitale, io vado a vederle, nel quadro riassuntivo mi coincidono i numeri e li trovo nei pagamenti, però nelle previsioni avevamo una previsione di spesa di 8 milioni nei pagamenti 4 milioni e 2, risultato di cassa, che vuol dire che è il 2025, vuol dire che siamo dei cattivi pagatori o abbiamo speso la metà di quello che dovevamo spendere, oppure in conto capitale che mancano due milioni e mezzo che cosa non abbiamo fatto?

FERRARIO (Consigliere):

Ci va tutto quello che va a fondo pluriennale che lì viene evidenziata come se fosse da pagare al momento. Sulla roba dei pagatori, anzi assolutamente, c'è un valore che io, anche questo l'ho tirato giù dal sistema e mi sembrava impossibile, però invece è così, c'è un indice che viene fuori che si chiama meno due, che vuol dire che il sistema rispetto alle date di scadenza delle fatture da pagare, anche qui medio eh, quindi magari c'è quello che ha da aspettare dieci giorni in più, ma sulla media del totale delle fatture da pagare mediamente paghiamo due giorni prima delle scadenze. Dei 30 giorni o dei 60 delle scadenze delle fatture.

ALBONICO (Consigliere):

In teoria 30 giorni l'Amministrazione pubblica.

FERRARIO (Consigliere):

Non tutte, se sono servizi, ma sono beni, alcune sono a 60..

ALBONICO (Consigliere):

L'amministrazione, te lo dice il Segretario, no, no, guarda l'Amministrazione ha l'obbligo di pagare a 30 giorni su tutte le forniture, chiediglielo al Segretario che te lo conferma Fabio, sei stato Assessore a bilancio qui. Hai perso il peso?

FERRARIO (Consigliere):

Siamo a meno due.

ALBONICO (Consigliere):

No, siamo bravi, siamo efficienti, però mi incuriosiva quel numero, perché alla fine non è che ballano 100 euro, ma 4 milioni, ti saltano all'occhio. Però la cosa che dico io: quando capita da Opposizione, da Minoranza a guardare il bilancio, alla fine guardi quattro indici e non te lo vai a leggere tutto. Alla fine che ti aspetti le tabelle, la parte riassuntiva cerchi di capirne qualcosa, ma quando la guardi cominci a dire: "Non va bene la somma qui", ma io quelle altre con che spirito le guardo?

FERRARIO (Consigliere):

Però lì non è che non va bene, sposta male nel foglio del sistema.

ALBONICO (Consigliere):

Una volta mancano le scuole, Fabio, è pieno di disegni, non c'è solo la Ragioniera di Grandate, c'è su una montagna di foto a riempire le pagine che a me obbliga a sfogliare queste qui sono 86 pagine, 43 fronte e retro, ridevo e dico ma 30 sono di fotografie che non c'entra niente con Grandate, se avevo 30 pagine in meno da stampare, ne avevo anche 30 in meno da sfogliare, le leggevo con più attenzione.

FERRARIO (Consigliere):

Abbiamo fatto anche il tentativo di cercare un software un pò più corto.

ALBONICO (Consigliere):

Ma non è possibile che è il software, qui è qualcuno che gli ha detto quali righe sommare, non ci credo perché non è possibile che ogni volta è il software, se no lo dico al Sindaco che si intende di software e lo fa per professione, cambia fornitore perché non è possibile che tutti i fornitori di software sbagliano sempre solo a Grandate, a me sembra eccessivo.

FERRARIO (Consigliere):

Se non ci credi per esempio quel prospetto lì, come lo schema riassuntivo per capitoli, non è modificabile manualmente, cioè è frutto della sommatoria dei capitoli.

ALBONICO (Consigliere):

L'altra volta le scuole, i dipendenti, le tabelle erano tutte sbagliate e non possiamo modificare, stavolta non possiamo modificare questo. Fatelo a penna sulla carta del salumiere, almeno riusciamo a capirlo.

FERRARIO (Consigliere):

Se vuoi criticare per criticare va bene, ma su quello nello specifico non è modificabile, e se il prospetto graficamente non ha una riga, non ha una riga.

ALBONICO (Consigliere):

Segretario, mi perdoni, ma a lei di quel foglio qua le farebbe piacere che le dicono che questo è corretto e dirmi che è un problema di software. Quella somma, quella tabella qua, arriva qui con il totale, e quindi sono 3 milioni che non andrebbero inclusi perché altrimenti diventa sei.

FERRARIO (Consigliere):

Ci vorrebbe una riga, non c'è.

ALBONICO (Consigliere):

Non è serio, è sempre un problema di software, non sbaglia mai nessuno. Tutti fenomeni, tutti quanti.

FERRARIO (Consigliere):

Lì non puoi creare una riga.

ALBONICO (Consigliere):

Se era una tua ragioniera che ti produceva un documento in questo modo, gli dicevi: “E’ stato il programma? Ok, chiama la ditta del software, mettiamo a posto, oppure gli tagliamo il contratto e non gli rinnoviamo il programma”.

Non è possibile che ogni volta io accetto le giustificazioni così, è sempre colpa di qualcun altro. queste sono le scuse, io sono stufo di sentirle, faccio l'imprenditore da 40 anni, con i dipendenti è la stessa storia sempre e dappertutto, ma qualcuno che li controlla e che gli dice: “E ora basta” non c'è qua? Quelle cose lì non possono andare avanti con quella leggerezza qua, è mancanza di rispetto per noi, noi non abbiamo nessuno che ci supporta a leggerle, devo mettermi lì con la calcolatrice, già non ci vedo, devo mettere gli occhiali perché non leggo i numeri, mi devo mettere lì con la calcolatrice perché ad occhio quei numeri non mi quadrano.

Poi uno deve entrare nel merito e dice: “Io l'ho capito il perché” prima di dirglielo, l'ho fatto vedere a lui che l'ha letto con leggerezza, perché sollecitato, non si è neanche posto il problema, ha fatto la somma e dice: “Cazzo è sbagliata”.

Io non me la prendo coi Consiglieri di Maggioranza e gli dico loro farebbero la somma come l'ha fatta Davide senza problemi e sbaglierebbero allo stesso modo, ma è normale. Non è normale che non venga revisionato da chi le stampa, per vedere se almeno negli indici, nei riepiloghi tutto quadra.

A me questo fa rabbia, perché se mi devo leggere il papiro di 80 pagine faccio fatica a masticarlo, però quando mi trovo le tabelle, i riepiloghi, almeno quello un po' d'attenzione, tu mi snoccioli i numeri, li seguo e mi fa piacere la tua spiegazione Fabio. Se uno cerca i tuoi numeri dentro qua, adesso che sono passati cinque minuti, non ne trovi uno, perché primo non ti ricordi il numero nel dettaglio, noi intendo, e secondo: è una montagna di numeri c'è snocciolato. Ci fidiamo, prendiamo per buono il lavoro, è chiaro che non è un errore, però se il software ragiona così, non mandatemi una P.E.C. divisa in tre parti perché non ci sta nella casella. Non mandatela nemmeno, io al Consiglio comunale sul bilancio non ci vengo più.

FERRARIO (Consigliere):

Però abbiamo dei capitoli per esempio che sono a zero e nonostante siano a zero il sistema tira giù tutta una serie di pagine.

ALBONICO (Consigliere):

Mi fa piacere perché la faccia del Segretario, e del Sindaco è esaustiva del problema. Uno dice ma è possibile?

PRESIDENTE:

Alan volevo rassicurarti perché... No, ma non è quello. Diciamo, oltre che a Ferrario, oltre che ti fidi di Ferrario, come ci fidiamo anche noi, c'è anche un Revisore che li guarda e li verifica.

ALBONICO (Consigliere):

Non lo metto in dubbio.

PRESIDENTE:

Non li guarda?

ALBONICO (Consigliere):

No, il revisore secondo me li guarda con leggerezza. Però, sinceramente, il dispiacere è fare l'opposizione, fare la minoranza, noi non abbiamo supporto, no? Quindi io cosa faccio? Non è che mi leggo tutto il bilancio e spunto tutte le voci, anche perché sono già accorpate, diciamo. Il problema è che parti dalle tabelle, la parte riepilogativa per vedere se qualcosa ti salta all'occhio.

Quando incominci a vedere gli strafalcioni ti chiedi l'attendibilità di tutto il resto. La cosa che ti insegnano in un'azienda privata quando ragioni col tuo commercialista a chiudere il bilancio, dice che il bilancio deve essere attendibile. Se ti arriva un controllo e ti dicono che

una, due, tre voci puzzano, alla fine ti dicono che il bilancio non è attendibile e rischi un verbalone che te lo ricordi, nel privato.

Nel pubblico, se fai queste cose, crei un bilancio che non è attendibile, ma non è attendibile per me che non riesco a capire se mi posso fidare o se non mi posso fidare. E' tutto lì. E' sbagliato Segretario come punto? Io poi dico le tabelle, una volta sparisce la scuola e ci ridiamo sopra, per l'amor del cielo, era evidente che non la volevate buttare giù la scuola elementare o la scuola media, però se ogni volta devo mettermi lì con la calcolatrice a farli io i conti, allora c'è qualcosa che non funziona, chiuso, poi mi astengo sul bilancio, non voglio dire altro, finché abbiamo i conti in queste condizioni va bene tutto.

FERRARIO (Consigliere):

Le quattro tabelle riassuntive non sono lavorabili, Alan, cioè puoi dirla come la vuoi o decidiamo...

ALBONICO (Consigliere):

Ma fammela con Excel e mettilci mano e stampala giusta. Fammela con Excel, ci mette prima l'Elisa a farla da sola quella tabella, me la fa corretta. Me la fa con Excel e non insegna niente di commerciale. Ho sbagliato? Avete visto la tabella sbagliata qual è?

FERRARIO (Consigliere):

Io, per raccontarti alcuni numeri, mi sono stampato la numerica dell'elenco...

ALBONICO (Consigliere):

Fabio, Fabio, Fabio, sei dall'altra parte, devi difendere gli uffici, devi difendere il sistema, ma stai difendendo una cosa che non è difendibile, non funziona, tu devi correggergli questi errori, devi impedirli, non puoi dirmi ogni volta va bene così il programma?

FERRARIO (Consigliere):

Io ti dirò, quando c'hai ragione dico che c'hai ragione.

ALBONICO (Consigliere):

Ma tu gli devi dire alla ragioniera...

FERRARIO (Consigliere):

Ti dico, quei tre prospetti lì, siccome anch'io li discuto da anni, o cambiamo il software, o questo prospetto...

ALBONICO (Consigliere):

Gliela fai fare in Excel o gli fai disegnare la riga?

FERRARIO (Consigliere):

Ho capito, Alan, il documento che inviamo in Corte dei Conti viene giù dal sistema di contabilità, non possiamo modificare una scheda Tu inserisci i dati, i dati creano una sommatoria e alimentano i riepiloghi.

I riepiloghi sono fatti così, poi che sono fatti di difficilissima lettura, ci voleva una riga in più, un numero in grassetto posso essere d'accordo, ma è fatto così, sarà assurdo, ma è così.

ALBONICO (Consigliere):

È assurdo, perché con quel che costa quel programma, con quel che costa la Ragioniera, è meglio farlo a mano e modificarlo quel quadro qua. E probabilmente, guarda che probabilmente non sarà l'unico errore nelle tabelle, io ho guardato solo quella eh. Il problema grosso è che fare un Consiglio Comunale sul bilancio uno prende per buona l'illustrazione, perché tutto il resto veramente entrare nel merito vuol dire venire qua, sedersi lì con la Ragioniera 15 giorni o un mese a spuntare tutto, a fare quello che dovrebbe fare il revisore ed è il motivo per cui Dario dice: "Figuriamoci il revisore cosa ha guardato". Lui lo dice per questo, ma oggettivamente entrare nel merito di ogni singola voce è impensabile. Uno si affida un po' ai riepiloghi e alla spiegazione.

Quando guardi tra i riepiloghi e ne trovi due sbagliati ti dispiace anche. Poi, la buona fede va bene, però ci vuole anche un po' più d'attenzione, perché quando sbagli una volta sulle tabelle, la volta dopo che la mando al Consigliere comunale qualcuna la controllo. Sulla copia che arriva a noi, guardate che qui c'è un'imprecisione, il software non stampa le righe, non ci fa le somme, su quella tabella c'è un errore, o su due tabelle c'è quell'errore, uno dice, va beh , me l'ha detto, l'ha riletto il proprio lavoro. Così non l'ha riletto, perché salta all'occhio quella somma qua, è un foglio che voi me l'avete mandato singolo, non è parte di un allegato. Quindi, questo qui era un foglio solo e vuoi non controllare la tabella?

FERRARIO (Consigliere):

Alan io che li conosco bene, ne conosco altri due o tre che sono di difficile lettura. Quello schema lì non è diverso da quello dell'anno scorso, da quello di due anni fa, da quello di tre anni fa, da quello di quattro anni fa.

L'hai visto anche negli anni precedenti, è fatto così. Non evidenzia la sommatoria, che i primi tre numeri non sono da sommare agli altri quattro. Non è sbagliato, è esposto male, non è sbagliato, è esposto male di difficile lettura.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente.

Allora vorrei divertirmi anch'io sui dati burocratici e su quelle che sono le rilevanzze che il mio Gruppo consiliare vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale, anche alla luce di quello che poc'anzi il Presidente del Consiglio ha riferito, rispondendo al Consigliere e collega Albonico, abbiamo il Revisore dei Conti che ci attesta che tutto è regolare.

Invece io vorrei presentare al Consiglio che il Revisore dei Conti non attesta proprio niente, ma non lo dico io, lo dice il Revisore dei Conti nelle 36 pagine che ha depositato. all'Ente il 7 aprile 2026 con il protocollo in arrivo numero 2202. Perciò chi ci dice che i conti non tornano è il Revisore dei Conti e ve lo dimostro. Carta, canta.

Però prima di addentrarmi nel Revisore dei Conti, che finché non me lo fa conoscere Presidente, io poi sembra che sparo sulla Croce Rossa. Le ho già chiesto gli ultimi tre Revisori dei Conti di farmelo conoscere, invece l'ultimo che ho conosciuto risale all'Amministrazione Luraschi, che tanto si inalberò perché io incontrai il Revisore dei Conti all'insaputa del Sindaco, come se il Sindaco fosse il padrone del Revisore dei Conti.

Va beh, io chiesi un incontro al Revisore dei Conti e il Revisore dei Conti mi diede l'incontro e chi se ne frega se il Sindaco di allora si incazzò perché non venne informato dell'incontro. Perciò, signor Sindaco, finché non mi farà conoscere il Revisore dei Conti di turno, io mi divertirò a smontargli le relazioni che lui produce a questo Ente, anche perché le produce e l'Ente lo paga, non è che lo fa per beneficenza eh, perché ha scritto cose che, secondo me, neanche il Segretario Comunale se ne è accorto di quello che ha scritto.

Però prima di arrivare al Revisore dei Conti, che adesso si chiama Calzone, dottor Angelo Calzone, vorrei tornare alla proposta di Deliberazione depositata agli atti a tutti i Consiglieri, che è la famosa numero 11, del 16 aprile 2026, perciò gli uffici, la Segreteria Comunale o la Ragioneria, questo non lo so perché non è scritto chi redige la proposta di Deliberazione, non certo i Consiglieri Comunali, saranno gli uffici.

Allora, la proposta di Deliberazione è numerata al numero 11, il giorno 16 aprile. Perciò la prima domanda che mi chiedo e chiedo è: ma al 16 aprile, quando viene predisposto questo schema di Deliberazione inviato ai Consiglieri Comunali, non a quattro deficienti, ai Consiglieri Comunali eletti dal popolo, vengono richiamate date successive al 16 aprile ed entro nello specifico. Il parere del Revisore dei Conti giunge in Comune il 7 aprile 2026, giusto? Perciò al 16 aprile ci siamo.

Prima pagina del Revisore dei Conti, prima pagina e non l'ultima, o in mezzo a tutte le cose che ha scritto, interessanti eh. 5 marzo 2026, si legge, è in prima pagina, non è che me lo sono inventato, non so se il documento che io ho in mano me lo sono falsificato per il gusto di fare lo show questa sera in Consiglio Comunale, però la prima pagina del parere del Revisore dei Conti arrivata a questo Ente e protocollata il 7 di aprile 2026 porta la data del 5 marzo, cioè un mese prima. Complimenti. Non lo so, vorrei capire se io ho in mano un falso, oppure anche voi avete lo stesso. Porta la data del 5 marzo 2026?

Sì o no? Chi mi risponde? Nessuno. Va beh, il Sindaco vedo che ce l'ha lì. La Sua copia, che data riporta, signor Presidente? Sulla prima pagina.

PRESIDENTE:

Sulla copertina è la data che ha ricordato.

LUCCA (Consigliere):

Okay, 5 marzo.

Però a noi al 16 di aprile, cioè 1 mese dopo, sappiamo che il rendiconto... va beh, che vi devo dire di più? E questa è la prima chicca.

La seconda, e siamo sempre al 16 aprile.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA (Consigliere):

No, non mi disturbi Presidente.

PRESIDENTE:

No, io non la disturbo, non mi permetto di disturbarla,

LUCCA (Consigliere):

Allora mi chiedi se può interrompermi.

PRESIDENTE:

Lei sta guardando la copertina.

LUCCA (Consigliere):

Io guardo la copertina.

PRESIDENTE:

Se Lei guarda poi il documento, c'è la relazione del rendiconto che ha una data che è il 16 aprile.

LUCCA (Consigliere):

Signor Sindaco io in un libro guardo la copertina, non guardo l'ultima pagina, se nella copertina c'è scritto 5 marzo, va bene, facciamo rilevare comunque signor Segretario, non scriva più sempre la frase rimandiamo a quello che è scritto...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca il Segretario quello che deve scrivere lo sa.

LUCCA (Consigliere):

No, se io chiedo che una cosa vada verbalizzata...

PRESIDENTE:

Allora non fa commenti, ma gli chiede di verbalizzare.

LUCCA (Consigliere):

Allora, Segretario, verbalizziamo gentilmente che il Consigliere Lucca nel corso della discussione fa rilevare un'incongruenza di date, sulla copertina è indicata la data del 5 marzo 2026, quando la proposta di delibera del Consiglio Comunale è del 16 aprile, cioè il mese dopo.

Ma non è finita, perché nella stessa proposta numero 11 destinata ai Consiglieri Comunali si dice che sono stati espressi i pareri previsti dal Decreto Legislativo 267. Però la proposta di Delibera, voi che mi avete insegnato che il software non si può cambiare, che una volta sigillato lì è tutto lì, però a questo punto ve lo smonto perché vi dico che al 16 aprile non potevate sapere che al 22 di aprile, cioè una settimana dopo, arrivavano i pareri. Perché i pareri sulla Delibera in questione sono del 22. Perciò come facevate a sapere al 16 aprile che al 22 arrivavano i pareri? E questo è un secondo dubbio che vorrei sollevare.

Prima di entrare nei dettagli, visto che il Presidente del Consiglio ci ha detto che è tutto regolare sulla relazione, però io dico queste cose, ma vorrei avere delle risposte, non è che mi accontento di sfogarmi qui e di farla finita qui, però prima di addentrarmi sulla relazione del Revisore dei Conti volevo portare anche un po' il dibattito su una sfera più politica e non più tecnica, sui numeri, sulle tabelle che ci avete...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, La interrompo, il Segretario Le risponde sul parere tecnico.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, ho capito stasera che questo numero di proposte e data di proposta genera confusione e vedremo di ometterla. Il sistema funziona in questo modo, l'ufficio inserisce nel gestionale la proposta che è uno schema, la proposta poi fa un giro all'interno dell'Ente, della struttura perché raccoglie il parere che può essere tecnico e contabile anche di due soggetti diversi, al termine finisce all'ordine del giorno e poi viene presentato al Consiglio Comunale. Rappresenta solo uno schema, la validità della data e del numero è un registro interno che se infastidisce in questo modo vedremo di eliminare.

È coerente il fatto che oggi noi andiamo a leggere quello che c'è indicato nello schema e tutti apprendiamo che in data 22 sono stati resi i pareri del responsabile tecnico e del responsabile contabile. Però, ripeto, se genera molta confusione questo della proposta, provvederemo ad eliminarlo, è un numero interno che serve poi alla gestione anche a vedere quello che finisce in ordine del giorno e quello che non finisce e avere contezza di quella che è l'attività degli uffici, tutto lì. Quello che poi ha valore a livello di numerazione è quello che

verrà assegnato successivamente all'approvazione della Delibera, alla verbalizzazione, alla sottoscrizione, Segretario, Sindaco e pubblicazione.

LUCCA (Consigliere):

Va bene, grazie della precisazione.

Perciò prendiamo atto che il Segretario Comunale di fatto smentisce un po' il Consigliere delegato che i software a questo punto si possono cambiare. Perciò le tabelle fatecele arrivare aggiornate, così come si può soprassedere sulle proposte numerate, possiamo soprassedere sulle tabelle incomplete che comunicate ai Consiglieri comunali. Però, stavo dicendo, prima dell'interruzione dovuta del Presidente che ha concesso la parola al Segretario Comunale, volevo portare un po' il discorso più elevato, perché noi stasera dovremmo approvare il rendiconto 2025, ma con un avanzo di quasi 6 milioni di euro, quant'è l'avanzo? 5 milioni. Non ho capito, me lo può ripetere? Va beh, io sono qui a fare le domande, non è che sono qui a fare il gioppino. Signor Presidente, quant'è l'avanzo di Amministrazione che non me lo sono appuntato perché andavo avanti e indietro per la gestione di mio padre, per la quale chiedo scusa al Consiglio Comunale.

FERRARIO (Consigliere):

Devo capire che uno non può capire, ma la differenza tra 6 milioni e 2 milioni e 9 sono 3 milioni.

LUCCA (Consigliere):

Ma io volevo arrivare al dunque. Quant'è l'avanzo?

FERRARIO (Consigliere):

2704.040.

LUCCA (Consigliere):

3 milioni di euro, giusto? 3 milioni di euro che io ragionando, perché anche Lei è nato sotto la lira come me, sono 6 miliardi di vecchie lire, giusto? Ok, volevo arrivare solo a quello. Mi spiace che lei non abbia voluto cogliere la mia raffinatezza, ma non perché sono rimbambito, io lo volevo ricordare tutto qua, comunque quello che volevo dire è che volevo portare il discorso non sui numeri, ma sulla politica, sul vivere quotidiano dei grandatesi. Allora abbiamo un avanzo di 6 miliardi di vecchie lire. Nel 2025 ci avete riferito che avete concluso qualche opera, no, non ho capito, forse anche quello sono stato distratto, non avete chiuso opere nel 2025, perché il lavatoio doveva concludersi nel 2025, ma poi è stata trovata la scala di epoca romana che l'ha fatta slittare nel 2026.

Oggi ho visto che hanno imbiancato, perciò sta venendo proprio bene, anche se manca la O, oppure lì c'è scritto "lavatoi Comunale". Volevo capire se diventerà "lavatoi Comunale" e cambiate la I, oppure manca la O e mettete lavatoio comunale. Su questa cosa è importante, perché ho visto che...

PRESIDENTE:

Staremo sul singolare.

LUCCA (Consigliere):

Ah, sul singolare. Perciò manca la O. La famosa O...

FERRARIO (Consigliere):

La O l'hanno tolta perché era quella attaccata storta.

LUCCA (Consigliere):

Ah, comunque c'è ancora la O. Non abbiamo dovuto comprarla. Ok, la famosa O col bicchiere, giusto. Perciò, nel 2025 dovevamo concludere il lavatoio e il lavatoio si conclude 12 mesi dopo, ma la colpa non è di nessuno, non è del Sindaco, non è dell'Amministrazione, ma è colpa di questa scala romana che, poi, parlando con gli uffici, ho compreso che la scala romana l'abbiamo sotterrata.

Perciò dico: abbiamo trovato una scala romana, non l'abbiamo salvaguardata perché la Sovrintendenza ci avrà detto che non era interessante... Era interessante. Perciò dico abbiamo perso un anno dai lavori per una scala romana e alla fine la ditta su input dell'Amministrazione la scala romana l'ha cementata.

PRESIDENTE:

Dario, va bene raccontare i fumetti? Però fino ad un certo punto.

LUCCA (Consigliere):

No, no, che fumetti? Io ho parlato con gli uffici.

PRESIDENTE:

No, allora, è la Sovrintendenza che ha dato l'input...

LUCCA (Consigliere):

La Sovrintendenza ha bloccato i lavori e alla fine ha detto...

PRESIDENTE:

La sovrintendenza ha bloccato i lavori, ha geo-localizzato dov'è il manufatto però non l'ha portato via per essere messo in un museo o messo in evidenza in altra modalità da qualche parte, ma l'ha solo geo-localizzato e l'ha coperto. Siccome il progetto originale era di fare i lavori all'esterno ci han detto: "All'esterno non li fate più, dovete cambiare il progetto e dovete farle quelle opere internamente". Dovendo andare un variante ovviamente, perché questa cosa non era prevista, ok?

ALNONICO (Consigliere):

Abbiamo una scala coperta, ci siamo arricchiti culturalmente.

LUCCA (Consigliere):

Dov'è che ho letto da qualche parte che la Sovrintendenza subisce pressioni politiche, no sui ciliegi, forse, quando il Consigliere Gaddi è stato attaccato dal Sindaco Rapinese sui suoi... va beh, comunque cose che a noi non ci interessano. Però fa specie che la Sovrintendenza, e questo dobbiamo farlo sapere al popolo. Il popolo deve sapere che la sovrintendenza ha bloccato per un anno i lavori per una scala e alla fine la scala è stata cementificata, perciò non avremmo più neanche l'onore di passare sulla scala santa, non santa, romana, eccetera.

Perciò nel 2025 il lavatoio è stato oggetto di questa sconcertante... ma la domanda è: perché avete avvisato la Sovrintendenza?

PRESIDENTE:

Prima di tutto, anche se non l'avessimo voluto avvisare, su certi tipi di interventi c'è l'obbligo della presenza del geologo.

LUCCA (Consigliere):

Ho capito.

PRESIDENTE:

Quindi tu quando scavi devi avere lì il geologo. Ho detto il geologo, ho detto una cazzata, l'archeologo.

LUCCA (Consigliere):

L'archeologo, benissimo.

(Consigliere):

Ti arriva lì, che quando trovi qualcosa sei obbligato per Legge a segnalarlo e chi va avanti a fare i lavori e se ne infischia rischia la sua fedina penale.

Quindi lì quando un'impresa lo trova se ne guarda bene dall'andare avanti. Certo, magari trova le monete d'oro, magari qualcuna sparisce, come a Como, ma qui non è la cosa.

LUCCA (Consigliere):

Va bene, niente. Allora il lavatoio, la colpa non è dell'Amministrazione. Peverelli, ma della Sovrintendenza che ha ritardato i lavori.

L'altra opera che invece mi sta a cuore e sta a cuore anche ai cittadini, anche se ultimamente hanno visto un'accelerazione e quella della famosa pista ciclopeditone che vorrei che finisse per poterla poi intitolare all'ex vice Sindaco Brenna che ha fatto tempo ad andarsene lui da Grandate prima della conclusione.

L'accelerazione sul progetto di Pedemontana come compensazione che io auspicavo, non io, l'intera popolazione auspicava si concludesse nell'anno 2025, vedo che sta avendo un'accelerazione in questi primi mesi dell'anno 2026. Perciò la mia domanda è in forma ufficiale al Presidente, all'Assessore, ai lavori pubblici o al Delegato al Bilancio, quando è prevista l'inaugurazione un mese prima vorrei presentare la mozione per l'intitolazione, volevo sapere quando si concludono i lavori finalmente.

PRESIDENTE:

Se questa è la sua preoccupazione...

LUCCA (Consigliere):

Sì, sì, la mia preoccupazione. No, l'avevo promesso al Vice Sindaco Brenna e io le promesse le mantengo.

PRESIDENTE:

Allora La avviseremo prima dell'inaugurazione.

LUCCA (Consigliere):

Io tecnicamente voglio sapere quando finiscono i lavori.

Lei lo saprà il crono-programma ci sarà, è da 12-13 anni che siamo in ballo.

PRESIDENTE:

Il crono-programma è che sia intorno tra fine giugno e fine luglio.

LUCCA (Consigliere):

Perciò in estate la inauguriamo.

PRESIDENTE:

Come crono-programma. Poi se da domani inizia a diluviare per un mese...

LUCCA (Consigliere):

Ho visto che i ciliegi di Como li abbiamo piantati qua, perciò sono contento.

PRESIDENTE:

No, non sono gli stessi, perché sennò credo che la cittadina di Como...

LUCCA (Consigliere):

Ah, ho capito. Perciò che piante sono che abbiamo piantumato? Oggi hanno concluso quelli sulla Statale.

Allora, alcuni sono, allora, lungo la Madonna dovrebbero essere tigli. Mentre sulla parte di via Parini erano o ciliegi o prugne.

LUCCA (Consigliere):

E vedi che avevo azzeccato qualcosa.

PRESIDENTE:

Che non fanno il frutto.

LUCCA (Consigliere):

Grazie delle risposte.

Poi, approfittando delle tabelle aggiornatissime che ha il Consigliere Delegato, mi interessava solo il dato riferito alle sanzioni della Polizia Locale, che non ho trovato in mezzo a tutti questi numeri, visto che abbiamo la convenzione con gli agenti della Polizia Locale di Cantù, volevo sapere nell'anno 2025 come sta andando la situazione della Polizia Locale, se le sanzioni sono aumentate, so che sono aumentate, però volevo avere un dato più certo e ufficiale in questa sede. E poi arriviamo al Revisore dei Conti e iniziamo a ridere.

Va beh, mentre il dato salta fuori, non metto in discussione che Lei non lo sta cercando. Il Capo dei Vigili è il Sindaco, perciò con il Sindaco sono quattro vigili.

FERRARIO (Consigliere):

23.081 euro.

LUCCA (Consigliere):

23.000 euro. E l'anno precedente erano?

FERRARIO (Consigliere):

20.000.

LUCCA (Consigliere):

20.000, perciò 3.000 euro. Possiamo politicamente dire che questo aumento è dettato dall'arrivo degli agenti della Polizia Locale di Cantù o perché il Sindaco si è messo lui in prima persona a fare le sanzioni? Perché mi fermano, mi dicono: "Ho ricevuto una multa dal Sindaco", e gli ho detto: "Il Sindaco è il capo dei vigili, ha pieno titolo, anzi fossi stato io il Sindaco ne avrei staccate, anche perché sono più agile di lei, perché c'ho sulla mano per il mestiere che faccio". Perciò quei 3.000 euro lì possiamo dire che sono le sanzioni che ha dato il Sindaco anche al di fuori dell'orario di lavoro dei Vigili, perché il Sindaco viaggia di giorno, di mattina, all'alba, di notte e il Sindaco si fa...

PRESIDENTE:

No, diciamo che la grossa differenza è il fatto che vengono maggiormente monitorati e utilizzati i varchi e con i varchi la questione del rilevare le auto senza revisioni e senza assicurazioni e i mezzi che passano senza revisione e senza assicurazioni, io dico purtroppo perché sarebbe bello che fossero zero, invece sono frequenti anche senza assicurazioni, poi sulle assicurazioni tendono ad arrivare velocemente a pagare la sanzione perché sennò il mezzo viene requisito.

Quindi devono farlo entro cinque giorni forse, Consigliere Lucca. Quindi questo aspetto è uno di quelli che ha portato ad un incremento dell'azione sanzionatoria.

LUCCA (Consigliere):

Benissimo, perciò non possiamo imputare al Sindaco niente di più, anche se comunque volevo far rilevare una cosa che ho già fatto rilevare sui social, se possiamo fare le famose strisce gialle nel parcheggio della stazione, perché tanti prendono la multa, ma semplicemente perché non vedono a terra le strisce gialle tutto qua, perciò.

PRESIDENTE:

Allora va bene difendere alcune situazioni Consigliere Lucca?

LUCCA (Consigliere):

No, io di multe non ne ho mai prese.

PRESIDENTE:

No, ho detto difendere alcune situazioni, non ho detto la Sua, però alcune situazioni sono indifendibili voglio dire. Poi su quell'aspetto che Lei ci sta sollecitando in questa sede adesso, sapete che sulla realtà del piazzale adesso che l'abbiamo acquisito faremo un breve intervento anche di riasfaltatura e di risistemazione e quindi andremo ad aumentare il numero dei parcheggi ai residenti.

LUCCA (Consigliere):

Benissimo, grazie.

Allora arriviamo, finalmente, alla relazione del Revisore dei Conti che tanto mi preme, perché a differenza del Consigliere Albonico, ma questo è un accordo che abbiamo, lui si occupa delle tabelle Ferrari e io mi occupo delle tabelle del Revisore dei Conti e perciò ci siamo divisi un po' i compiti così, perciò io mi sto concentrando sul dottor Calzone, Revisore dei Conti nostro, che paghiamo quasi 6.000 euro all'anno, giusto Segretario? Okay.

Perciò lo paghiamo 6.000 euro all'anno per fare le sue relazioni al bilancio preventivo e consuntivo e sulle variazioni che vengono proposte alla Giunta e poi ratificate dal Consiglio o dalla Giunta con i poteri propri dell'articolo 176 o dalla Giunta con i poteri propri dell'articolo 175 e buonanotte.

Nel corso dell'anno 2025 abbiamo fatto 15 variazioni al bilancio, mi sembrano un po' tante per un'Amministrazione comunque sia piccola come quella del Comune di Grandate, ma comunque le variazioni al bilancio nel corso dell'annata 2025 sono state 15 e sono state tutte ratificate secondo la Legge.

Alla pagina successiva, dopo le variazioni al bilancio accertate, il Revisore dei Conti informa, perché comunque sì, il Revisore dei Conti è una figura, è scritto benissimo nella Legge 267, è una figura imparziale, non sta agli ordini del Sindaco e nemmeno della Giunta, ma è un Organo, e chiedo al Segretario di smentirmi, di collaborazione addirittura con il Consiglio Comunale.

Di conseguenza il Revisore dei Conti non risponde solo all'Organo politico di gestione quale può essere la Giunta, ma risponde all'intero Consiglio Comunale. A pagina 5 della relazione apprendo che il Comune di Grandate non ha nominato il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione, tramite il servizio Sireco, dei conti degli agenti contabili. E fino a qua non c'è nulla di strano. Le relazioni degli agenti contabili, che so essere due o tre presso il Comune, boh, dove vanno queste relazioni? Non lo so, magari arrivano sulla scrivania del Segretario e finisce lì.

Poi apprendo sempre che l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio. Che un Organo terzo, come il Revisore dei Conti, mi dica che abbiamo raggiunto gli obiettivi di servizio mi sembra più una tecnica politica, non può un tecnico dire, il Revisore dei Conti, il signor dottor Calzone di Milano, mi chiedo con che autorità possa dire che l'Amministrazione Peverelli ha raggiunto tutti gli obiettivi di servizio quando basta guardare il programma opere pubbliche per capire che non è stato raggiunto se non il 20% degli obiettivi, diciamo, al 30

FERRAIO (Consigliere):

Posso farti un esempio su come è affrontato quel modulo lì? Quel modulo lì i dottori commercialisti, i revisori lo scaricano dall'Albo. L'Albo, anno in anno, con gli adeguamenti delle normative revisiona il modulo di base. Nel modulo di base ci sono, perché io li ho visti come sono fatti, tutta una serie di frasi con, nel caso degli obiettivi, ha raggiunto o non ha raggiunto gli obiettivi, l'equilibrio, ci sono debiti fuori bilancio o non ci sono debiti, il revisore toglie una frase o lascia l'altra rispetto al modulo precompilato dell'albo dei revisori, quel pezzo lì lo troverai scritto identico probabilmente nell'anno, no non è probabilmente, ma sono fatti così tutti. Perché adesso, siccome mi piace anche essere preciso sulle cose, prima ho sbagliato a dire che il nostro è un problema di software, quel modulo lì è un modulo allegato che ci arriva dal Ministero così predisposto dal Decreto Legislativo 118/2011, lo trovi come allegato 10, arriva a tutti i Comuni sotto i 15 mila abitanti e viene alimentato dai numeri del nostro software, ma il modulo è quello di Corte dei Conti e del Ministero per il riepilogo e non è modificabile dalle amministrazioni pubbliche.

Quindi non è il nostro software, ma è un riepilogo che hanno tutte le Amministrazioni fatto così, il formato è imposto dal Ministero, quindi scriveremo al Ministero che al Consigliere Albonico non piace il modulo dell'Assessore,

LUCCA (Consigliere):

Assessore, no, non Assessore, Consigliere Delegato Ferrario, Lei sembra che mi abbia voluto leggere già l'ultima osservazione della pagina 34, dove il nostro Revisore dei Conti, firma, pagato 6.000 euro, che non sa che cosa cancellare o se è o non è, li ha cancellati tutti e due e siamo a posto, perciò la risposta non la sapremo. Non lo sa lui, io che devo alzare la mano e potrei concorrere in un danno erariale se non me lo dice lui se siamo o non siamo, figurati te se io devo alzare la mano, perciò Consiglieri Comunali. Andiamo avanti, sempre a pagina 5.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, scusi, ma io sto guardando anch'io il modulo, la pagina 34 e qui c'è scritto E, o non ho capito dove l'ente è...

LUCCA (Consigliere):

No, ma io sono alla 5, quando arriviamo alla 34 mi risponderà.

Allora, il nostro Revisore dei Conti dice che l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2025, allegato A. Oggi stavo facendo una ricerca, ma il mio computer è saltato, perciò non so questo allegato A) del Decreto 18 ottobre 2025 a cosa si riferisce. Potete dirmi perché il Comune di Grandate non rientra tra questi inadempienti? A cosa si riferisce? Non siamo inadempienti per?

No, dovrete saperlo. perché a voi vi va internet, se no non la facevo la domanda, va beh, quello che volevo ottenere l'ho già ottenuto, non lo sapete neanche voi dove non siamo inadempienti.

Andiamo avanti, a pagina 12....

FERRARIO (Consigliere):

Il Decreto per i Comuni commissariati per il servizio sociale, (inc.) la parte commissariata dei Comuni.

LUCCA (Consigliere):

Okay, grazie, quello che volevo ottenere l'ho già ottenuto.

Poi il Revisore dei Conti mette in attenzione il Consiglio Comunale, addirittura con un nota bene. Perciò il Consigliere Lucca che nota bene le cose va a leggere, allora siamo a pagina 12, "L'organo di revisione deve porre particolare attenzione - perciò già lui se lo scrive che deve porre particolare attenzione - in cui si riscontrino tre risposte negative, perché è un segnale di criticità. Le anticipazioni P.N.R.R. per le spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno o non hanno generato FPV?". Ma me lo deve dire lui se hanno o non hanno al Comune di Grandate.

Hanno o non hanno? Perché non sapendo lui cosa scrivere, le ha lasciate tutte e due. Però io che devo votare il bilancio devo sapere se hanno o non hanno.

FERRARIO (Consigliere):

Nel prospetto riepilogativo sono indicati quali sono gli interventi che hanno generato FPV.

LUCCA (Consigliere):

Ma il Revisore dei Conti che sta dando parere mi dice che hanno o non hanno generato, me lo deve dire lui se abbiamo generato o non abbiamo generato. Io ho generato, ma... O la chiudiamo qui o andiamo avanti, io non sto scherzando, il revisore dei conti mi deve dire se abbiamo generato o non abbiamo generato.

PRESIDENTE:

Ti interessano le cose che stai chiedendo o se stiamo facendo cinema, se stiamo facendo cinema chiudiamo qua e andiamo avanti.

LUCCA (Consigliere):

No, no, nessun cinema.

Voglio che il Revisore dei Conti mi confermi che abbiamo generato o non generato le anticipazioni P.N.R.R. per le spese di investimento relative agli obblighi perfezionate. Se non lo sapete glielo chiedete e me lo dite, però io non sono nelle condizioni di poter votare, perché se l'Organo di revisione non mi dice se abbiamo o non abbiamo, lo devo sapere io? Non lo sa neanche il Consigliere delegato al bilancio e andiamo avanti, perché non è mica finita.

Pagina 19: "L'Organo di revisione, che paghiamo 6.000 euro, ha verificato che l'Ente ha accantonato una somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali. L'Organo di revisione – continua - ha verificato che l'Ente ha, non ha, accantonato una somma quale fondo per perdite dei risultati del bilancio d'esercizio delle società partecipate". Domanda, ha o non ha? Perché lui non ha cancellato la versione. Andiamo avanti.

Non lo so, è il vostro il revisore dei conti, ma se non me lo dice lui se abbiamo o non abbiamo, lo devo sapere io?

FERRARIO (Consigliere):

Sì, lo sai, perché abbiamo approvato il bilancio delle uniche tre partecipate, nessuna delle tre partecipate ha...

LUCCA (Consigliere):

E allora che lo dica lui, che lo attesti lui, è pagato 6.000 euro.

PRESIDENTE:

Su questa cosa hai ragione, faremo una segnalazione.

LUCCA (Consigliere):

Allora, se ho ragione andiamo avanti, però di solito la ragione si dà, com'è il detto, ai matti. No, com'è il detto? Agli asini, è una cosa così.

Poi, adesso è antipatico tirare fuori sta cosa che riguarda il Sindaco, ma chi se ne frega tanto, me lo dice il Revisore dei Conti e non ci avrei neanche pensato. L'indennità di fine mandato: l'indennità di fine Mandato riguarda nel Comune di Grandate solo il Sindaco e non gli Assessori e nemmeno i Consiglieri Comunali.

Allora, è scritto nella tabella che il dottor Calzone mostra a questo Consiglio Comunale che nel 2024 abbiamo accantonato 6.700 euro di buonuscita quando il Sindaco terminerà il Mandato. Stiamo approvando il consuntivo del 2025, perciò il Revisore dei Conti dovrebbe dirmi nel 2025 che cosa abbiamo accantonato per il fondo di indennità di fine Mandato del Sindaco. Zero.

FERRARIO (Consigliere):

La tempistica riguarda la stessa cosa dei C.U., dei contributi che vengono emessi entro il 31 maggio fino al 30 giugno dell'anno successivo, quindi nel 20 sul bilancio 25, vedi il TFM e il CIU del '24, sul '26 vedi il TFM e il CIU del '25, è corretto che nel bilancio '25 sia indicato '24. Oggi se tu lavori nella tua azienda, il CIU non te l'ha ancora dato, ha l'obbligo di Legge di dartelo entro il 31 di maggio, stessa cosa vale per i TFM, sono relativi all'esercizio precedente.

LUCCA (Consigliere):

Va bene, allora sappiamo solo che il Sindaco si è messo in cassaforte 6.700 euro, poi degli anni futuri ne riparleremo l'altro anno. Sempre il nostro Revisore dei Conti, pagato in base alla Normativa e alla Legge vigente 6.000 euro all'anno per fare queste relazioni al Consiglio, riferisce che ha verificato il debito commerciale residuo, che si è ridotto o non si è ridotto almeno del 10% rispetto all'esercizio 2022.

La domanda è, per dare il mio voto consapevole: si è ridotto o non si è ridotto? Perché non ha risposto.

FERRARIO (Consigliere):

Si è ridotto.

LUCCA (Consigliere):

Si è ridotto. Perciò comunicateglielo voi a lui che si è ridotto. Perché qui scrive che non lo sa. Poi, questa è una cosa importantissima perché riguarda il Ministero della finanza pubblica. Sempre a pagina 20, eh: "L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha o non ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla Legge Finanziaria 2025". Ha o non

ha? Che li abbia verificati io voglio crederci che li abbia verificati, ma deve dire al Consiglio Comunale che Grandate ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Oppure mi deve dire, visto che io devo alzare la mano, che non ha concorso. E questo ce lo dirà. Poi, gli ultimi discorsi politici, apprendiamo dalla relazione del Revisore dei Conti che le entrate accertate nell'anno 2025 dell'IMU sono diminuite di 110, di quasi 111.000 euro rispetto all'esercizio 2023 per via dell'adozione della variante del piano regolatore. E questo comunque è un dato interessante contenuto nella relazione del Revisore dei Conti, perché dovrebbe significare che la variazione al PGT dovrebbe aver salvaguardato il territorio con una riduzione così sensibile sul bilancio comunale di 111.000 euro.

A differenza della TARI, invece, apprendiamo dalla tabella del Revisore dei Conti che le entrate accertate per l'anno 2025 invece sono aumentate di circa 12 mila euro. Poi sono aumentati anche i canoni patrimoniali per gli affitti attivi e questo riguarda comunque la messa a disposizione di ulteriori, lo leggo qui, per l'ulteriore messa a disposizione degli appartamenti comunali alla cooperativa "Simpatia" per la gestione in *co-housing* e di conseguenza tutto quello che l'Amministrazione Pirovano negli anni 1995-1999 fece per la comunità di Grandate alla fine il beneficio, Pierangelo, è andato a persone che certamente ne hanno bisogno, ma che comunque non sono grandatesi.

Per dirti che abbiamo investito milioni e milioni di euro per sistemare tutta la struttura nel bostigo comunale, ma alla fine il Comune ha solo un ritorno finanziario quando l'obiettivo, se non vado errato, della tua Amministrazione era quello di salvaguardare la popolazione anziana.

Poi l'ultima cosa, e ho finito anche smontando e arrivando alla famosa pagina 35 che il Sindaco si è già appuntato, sul punto numero 7 sulla contabilità economico patrimoniale, il Revisore dei Conti ha verificato che l'ente ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025, però anche lui ha un dubbio perché non lo sa neanche lui perché dice ha o non ha? Boh.

Perciò se non lo sa lui io lo chiedo a voi: l'Ente ha aggiornato la situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre 2025? Perché colui che ce lo deve assicurare ha un dubbio e non l'ha voluto mettere nero su bianco.

Arriviamo, infine, all'ultima pagina prima della firma. La firma che è stata apposta il 7 di aprile del 2026, ma ricordo che sulla copertina della sua relazione figura una data antecedente che è quella del 5 marzo 2024, cioè forse ancora prima, e adesso è un dubbio che mi voglio togliere, ancora prima che la Giunta approvasse il suo rendiconto.

Stavo cercando la proposta di Delibera, perché lì è scritta la data. La proposta di Delibera del 16 aprile dice che la Giunta Comunale in data 25 marzo 2026 ha approvato lo schema di rendiconto.

Perciò voi approvate al 25, ma il 5 marzo il Revisore dei Conti vi dice che ancora prima di leggere la vostra relazione è tutto a posto. Perciò questa qua, per il rispetto che io ho dei 6.000 euro che diamo al Revisore dei Conti, ma io non la allegherei, non la trasmetterei al Ministero, perché l'intera comunità, l'intero Comune di Grandate fa una figura da ciula, secondo me.

Anche perché, e arriviamo alla 34, e ho concluso Sindaco, il nostro Organo di revisione dei conti che alla fine di tutta questa relazione dice: “Per tutto quanto espresso, sono orgoglioso di esprimere giudizio positivo”, alla domanda se il fondo di svalutazione dei crediti del Comune di Grandate è raccordato con il fondo crediti di dubbia esigibilità il Revisore dei Conti tra uno e l'altro li ha cancellati tutti e due perché non lo sa neanche lui, e la cancellazione è ben evidente, perché il Revisore dei Conti dovrebbe dirci che il fondo svalutazione crediti è raccordato.

PRESIDENTE:

Infatti, è scritto così.

LUCCA (Consigliere):

No, io ce l'ho cancellato.

PRESIDENTE:

Vieni qui.

LUCCA (Consigliere):

Eh, non lo so, mica sono rimbambito solo io, te. No, guarda la tua copia, magari dopo dici che l'ho cancellato io. Qua, dove l'ho cerchiato. È o non è? Boh, li ha cancellati tutti e due.

Non lo so, se mi esibite il documento vostro che avete agli atti io sarò ben contento.

PRESIDENTE:

Dario c'è scritto: “Fondo di svalutazione”.

LUCCA (Consigliere):

È o non è.

PRESIDENTE:

“E”, e l'altro te l'ha cancellato.

LUCCA (Consigliere):

Ha cancellato anche “E”. Io vedo che ha cancellato anche la “E”, perciò è, non è, non lo sa neanche lui. Perciò, chiudiamola qua. Queste sono le mie osservazioni. La dichiarazione di voto la rinvio al prossimo intervento.

PRESIDENTE:

Aspetta un secondo. prima della dichiarazione di voto. Ci tengo solo a fare un'osservazione, a me interessa anche la parte politica che hai fatto emergere, sulla questione del *co-housing* che dici il signor Pirovano ha investito milioni ed oggi quegli spazi non sono

utilizzati per i grandatesi. Allora, ricordiamo una cosa: che la cooperativa del *co-housing* ha in utilizzo quattro spazi lì, non tutti.

Noi facciamo i Bandi, se i Bandi vanno deserti noi diamo per un periodo quegli spazi, quindi noi stiamo facendo anche un ragionamento per cambiare i criteri, ad oggi l'unico criterio che stiamo vedendo, che però secondo me è proprio ma tirato per i capelli, per cui non lo sto portando avanti questo discorso è il discorso dell'età, perché noi oggi abbiamo già un'età che entrano a 70 anni.

L'altra età che stiamo valutando, ma secondo me è troppo bassa, è l'età che dà il sistema sanitario, però oggi una persona di 65 vuol dire... perché sennò un 67, un 68, un 69 non c'è un criterio che ti dica qualcosa d'altro, per cui stiamo ragionando per vedere se si riescono a trovare dei criteri che possono aiutare, perché con questi criteri sapendo già che se una persona, per esempio, se una coppia una ha 70 anni, una ne ha di meno, la coppia entra. Se una persona ha fino ad un certo livello di disabilità, anche se non ha 70 anni, entra.

Per cui stiamo ragionando su dei criteri che possono aiutare a favorire, diciamo, andare oltre i parametri e i limiti che ci sono oggi nel regolamento. Per cui, se ci sono delle idee costruttive ben vengano.

Ma allora puoi mettere i 65 Alan a quel livello, hai capito?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Tutto qui. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

FERRARIO (Consigliere):

Io volevo aggiungere due cose, perché mi incuriosisce sempre anche andare a fondo a vedere, siccome dicevo prima che il documento proviene dall'Albo, casualmente sono entrato nell'albo dei Dottori Commercialisti dell'Associazione Nazionale Certificatori Revisori degli Enti Locali. C'è scaricabile il documento della relazione dei Sindaci e degli Organi di Revisione per il 2025, nel format la data è il 5 marzo 2026 sulla copertina. e quindi vuol dire che il revisore non ha... sto spiegando da dove deriva la data.

Nel format dell'albo, invece, su alcuni casi, è tutto indicato in nero, poi ci sono in blu le indicazioni di come i Revisori devono compilarlo. Per esempio: dove l'Ente risulta, non risulta aver adempiuto correttamente agli... Ecco c'è scritto solo: "Motivare solo in caso di inadempimento".

Un altro punto: "Non compilare nel caso degli Enti sotto i 15 mila abitanti", ci sono tutta una serie di indicazioni che poi le abbiamo applicate correttamente o non correttamente, ma punto per punto l'albo dei revisori gli dice come deve indicare il fatto che siano stati rilevati o non superati.

Per esempio quello dei debiti commerciali, nel nostro caso non rileva lo scostamento del più o meno 10%, ma è solo per i Comuni sopra i 50.000 abitanti. Poi è un professionista che lo compila a modo suo, non è che ne rispondiamo noi.

Cercavo di darmi una spiegazione da dove derivava la data sulla copertina rispetto a tutta la relazione, è perché ha scaricato il modulo dall'Albo e la copertina non l'ha mica modificata semplicemente.

Però chiunque di voi per curiosità va a vedere sull'albo trova esattamente quel modulo lì con tutta la parte compilata.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

LUCCA (Consigliere):

Signor Sindaco, per tutto quello che vi ho, tra virgolette, vomitato addosso, ma non a voi, sì politicamente a voi, ma tecnicamente, riallacciandomi anche alle tabelle predisposte dagli uffici, tabelle incomplete, tabelle senza numeri, tabelle che con la somma di uno più uno non fa due, ma saltano fuori altre cifre, sulle incongruenze, sulle non risposte dell'Organo terzo accertatore che dovrebbe assicurare non solo il Consigliere Lucca o le Minoranze, ma assicurare anche i Consiglieri Comunali, perché ricordo che se c'è qualcosa che non va la Corte dei Conti viene a bussare al citofono, mica via Como 12, ma al citofono dei vostri indirizzi personali.

Perciò io mi voglio togliere questo problema, per non sommarli ad altri problemi che ho, perciò mi evito la visita o della finanza o di qualcuno e perciò voterò contro e così non vengono a pescarmi e a suonarmi al citofono.

Politicamente il voto rimane comunque contrario sul fatto che pur avendo rivinto in modo eccezionale le elezioni dell'anno prima, nel 2024, vi siete seduti sugli allori della vittoria e anche nell'anno 2025 non ho visto grandi salti di qualità nella ricaduta sulla comunità, sul paese e di conseguenza il voto del mio Gruppo Consiliare non può che essere, purtroppo, dico purtroppo perché qualche anno è andata diversamente, non può che essere negativo, grazie.

ALBONICO (Consigliere):

Albonico, diciamo che la parte del revisore del conto non l'ho letta, quindi sentire quello che ha illustrato Dario, anche se con un po' di sarcasmo, ti dà veramente fastidio. Adesso, sinceramente, pensare che neanche la fatica di modificare un prestampato, che molto probabilmente era modificabile, ma ha preferito stamparlo così, e dico alla fine torniamo a quanto ci si impegna nel fare un servizio a fronte del pagamento di un corrispettivo piuttosto che dello stipendio al personale, io mi chiedo dove stiamo andando in generale, cioè se paghiamo 6.000 euro una relazione che fornisce l'Ordine Professionale e che non viene né letta, voglio dire che non viene personalizzata, neanche quel minimo che si può fare con una telefonata alla nostra Ragioniera, che poi è dottoressa in economia e commercio, alla fine con tutti questi input arriva il Consigliere Comunale che si deve leggere ha o non ha e andarlo a interpretare perché qualcuno non ti dice: "Non siete soggetti perché inferiori a tot abitanti, piuttosto che non ha...", a me sembra assurdo.

Se questa è la burocrazia Dio ce ne scampi, stiamo lontani dall'amministrare, dai Comuni o dagli Enti Pubblici. ma qualcuno più in su non se le fa queste domande? Io faccio il Consigliere Comunale da una vita, non so quanti hanno fatto il numero di Consigli Comunali che ho fatto io all'interno della Sala, ma è possibile che non riusciamo a fare un passo avanti e quando ci parlano di semplificare le procedure ci mettono in croce più della procedura precedente?

Alla fine siamo qua, dico la verità, ad approvare o a bocciare, votare a favore o contrari o astenersi su un bilancio dove le uniche parole sensate sono quelle di Fabio che prendiamo per buone perché lo conosciamo, perché dai documenti c'è poco di comprensibile per i profani e c'è una fila di strafalcioni che al profano dà fastidio a leggere, perché dici: "Io non sono preparato fino a quel punto, ma se chi è preparato me la dipinge così cioè ti viene da dire che ha ragione Dario a votare contro".

Io vi dico: mi astengo, non voto contro, non sono preoccupato che qualcuno venga a chiedere conto del denaro al Consiglio Comunale di Grandate, però dobbiamo ripensarla, non si può mandare avanti un Comune in questo modo, per le regole che ci sono, non per come lo state facendo.

Abbiamo magari delle diversità di vedute su alcune cose, ma la sostanza, penso che qua, il grosso, lo faremmo tutti allo stesso modo. Quindi il problema è il mezzo, è l'arma che ci mette a disposizione lo Stato per poter lavorare, ma così non ha senso, bisogna puntare i piedi. E' assurdo pagare 6.000 euro un lavoro che poteva farlo la Rossana, gliene davi 500 di premio e il risultato era lo stesso, non lo leggevamo neanche e la prendevamo per buona sulla fiducia della nostra Ragioniera, perché questo signore si incassa una parcella compilando un prestampato chiedendo tre dati e non dicendoci nulla in più e non facendo quello che lo spirito della Legge gli riserva.

Lui dovrebbe tranquillizzare noi nell'adozione, nel dirci: "Guarda che la dottoressa Canzani non ha scritto una fila di cazzate, ma ho riscontrato i numeri. Sostanzialmente da quello che appare il bilancio è approvabile". Invece no, ci vengono i dubbi. Mi viene da sorridere, fosse nel privato, fosse il mio Consulente io avrei già cercato un'alternativa. La realtà è che le alternative sono tutte uguali perché tutti ci presenterebbero un prestampato di questo tipo e questo da cittadino, da italiano, mi preoccupano.

Cioè se andiamo avanti così dove arriviamo? Io penso che dal nostro punto di vista c'è profonda delusione. Sui contenuti avremmo fatto qualcosa di diverso indubbiamente. Prendiamo atto che alla fine dovete attuare il vostro di programma, quindi la regolarità contabile non la mettiamo in discussione. Mi dispiace vedere però che la burocrazia sta portando i Consigli Comunali ad essere qualcosa di antipatico.

Io mi chiedo tra 10 o 15 anni chi verrà a sedersi a questo tavolo, se ci sarà qualcuno che ne avrà voglia vedendo questo spettacolo, vedendo queste cose, perché io vedo il rinnovo delle Amministrazioni, ma io mi auguro che alla fine di questo Mandato dalla Maggioranza non scappino tutti, non trovarsi che due vanno avanti o tre e gli altri si cambiano tutto, perché vuol dire che non si è trasmesso nulla e nessuno si è appassionato all'andare avanti, ma con

questi sistemi sarete fortunati se in tre o quattro decideranno di andare avanti. Questo è folle. Il sistema si sta penalizzando da solo, secondo me.

Sono deluso, mi asterrò dal bilancio, come penso anche Pierangelo, quindi andiamo avanti, ma con la burocrazia è una battaglia persa.

FERRARIO (Consigliere):

Sulla relazione del revisore, giustamente Pierangelo diceva una volta lo spessore, il livello, quando avevamo il Botta, diciamo che è cambiato completamente anche il modo di indicare i Revisori, una volta te li andavi a cercare, poi li dovevi scegliere da una terna, però li cercavi tu. Oggi chi ci arriva, ci arriva e non sappiamo da dove arriva sostanzialmente.

Però comunque, se posso prendermi un impegno da trasmettere poi anche ai capigruppo, sicuramente non posso scrivere entrando nel merito del giudizio che dà il Revisore, perché è un giudizio da professionista, però esprimere un disappunto personale del Consiglio Comunale rispetto alla modalità qualitativa di esprimere alcuni indicatori, perché poi io sono convinto che nel documento, avendolo comunque visto, i parametri fondamentali che sono quelli che interessano alla Corte dei Conti, ossia che vi sia la quadratura, che non vi siano debiti fuori bilancio o meno, sicuramente sono contenuti.

Tutte però quelle finzze di contorno che dedicano un po' più di attenzione, esprimere un po' di disappunto da parte dell'Amministrazione e poi di trasmettervi la comunicazione che gli mandiamo e vediamo cosa rispondono.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti. I contrari? Il Consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Consigliere Albonico e Pirovano.

I favorevoli? Gli altri.

La Delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari? Consigliere Dario Lucca.

Gli Astenuti? Albonico e Pirovano.

I favorevoli? Tutti gli altri.

3. RATIFICA APPLICAZIONE DELLA QUOTA ACCANTONATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER APPLICAZIONE CONGUAGLIO CCNL 22/24 FUNZIONI LOCALI - VARIAZIONE DI URGENZA.

(Consigliere):

Non c'entra niente con l'argomento, era solo una curiosità perché oggi nel cercare i numeri sono entrato anch'io nel sito del Comune e mi ha saltata all'occhio la registrazione, la traduzione, la trascrizione del Consiglio Comunale e ho letto che si è parlato della macchina in via Monterosa e ho letto qualcosa dicendo che in quei giorni del Consiglio scadevano i 60 giorni per poterla rimuovere, 16 febbraio -16 marzo, 16 aprile siamo al...

PRESIDENTE:

Abbiamo spiegato il motivo, il motivo era che andava verificata la proprietà, siccome la proprietà quella macchina non risulta di nessuno, perché era di una persona che è deceduta, quindi abbiamo scritto alla Questura per capire la modalità di procedere, quindi adesso so che hanno scritto, dovrebbero arrivare alla rimozione.

Però i 60 giorni, poi abbiamo dovuto andare a capire perché loro prima di darti l'okay, siccome non era intestata a nessuno, hanno voluto accertarsi la Questura, per cui gli uffici hanno dovuto fare un lavoro per capire se si riusciva a risalire ad un proprietario o ad una successione, usiamo questi termini, niente e quindi adesso...

LUCCA (Consigliere):

In via preliminare, prima della discussione di questo punto, all'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare l'applicazione della quota accantonata sull'avanzo di Amministrazione grazie alla Delibera precedente. È una ratifica di fatto della delibera della Giunta Comunale del 17 aprile 2026, dove tra l'altro vedo che non avete perso il vizio di trovarvi in videoconferenza e neanche più in presenza. Comunque questo è un dettaglio insignificante.

La Delibera è stata resa immediatamente esecutiva con successiva votazione dalla Giunta. La pubblicazione di questa Delibera è avvenuta il 22 di aprile, cioè coincidente con la data di convocazione del Consiglio Comunale. Domanda: c'è scritto nel certificato di pubblicazione che la presente Delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Nello stesso giorno in cui è stata pubblicata all'Albo Pretorio la presente Deliberazione viene comunicata ai Capigruppo Consiliari. Di conseguenza state dicendo, a me e al popolo, che diventerà esecutiva o lo è diventata nella medesima Giunta.

Però la mia domanda è: perché ratifichiamo una Delibera di Giunta che non ha ancora concluso i suoi termini di pubblicazione all'Albo?

FERRARIO (Consigliere):

Primo perché è immediatamente eseguibile. Poi perché c'è una sorta di diversa sovrapposibilità. La Delibera di Giunta applica l'obbligo di Legge dell'uniformazione agli scatti del CCNL con il rinnovo contrattuale, noi prendiamo atto della Delibera di Giunta che ha fatto questo atto dovuto e con questa Delibera andiamo a determinare qual è la copertura che gli diamo con la variazione, cioè che utilizziamo parte dell'avanzo per andare a coprire la parte economica.

(Consigliere):

Io credo che abbiate fatto bene, nel senso che secondo me invece è immediatamente eseguibile, diventa immediatamente eseguibile appena la pubblicherete, fino alla pubblicazione no perché non è un atto autonomo, ma nel momento in cui viene affisso all'Albo, sta fuori 15 giorni può venire...

FERRARIO (Consigliere):

Però è immediatamente eseguibile. Però è immediatamente eseguibile. Adesso andiamo a determinare, avendo accantonato una cifra che ha la copertura rispetto all'importo dei 21.000 che discutiamo stasera. Come lo copriamo con la Determina della Giunta. Per assurdo, non avessimo fatto l'accantonamento dei 32.000 euro per quello, non avessimo disponibilità, avremmo dovuto fare una Delibera diversa e andarle intaccare dalla parte corrente ordinaria. è comunque un obbligo per cui...

SEGRETARIO GENERALE

Allora il TUEL, l'articolo 175 Comma 4 parla di 60 giorni successivi all'adozione, quindi non dice successivi alla pubblicazione, e in più produce gli effetti proprio perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile nella Seduta.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al Consigliere Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Come dicevo prima, anche perché sul tema ci avevamo già accennato un pò prima nella relazione del bilancio, la proposta della Delibera è l'impegno di 21.576 euro, che non è l'esatto differenziale degli aumenti e scatti del CCNL. Va a copertura del differenziale di tutto il personale per gli anni '22, '23 e '24, comprensivo fino alla scadenza del 31/12/2025, parte degli arretrati sono già stati erogati parzialmente come vacanza contratto, con una voce di vacanza contrattuale nei cedolini paga dei dipendenti, il ricalcolo con la differenza fino al 31/12/2025 per l'Amministrazione, salvo quanto già erogato, cuba 21.500 euro e ovviamente avendo approvato prima con l'immediata eseguibilità il bilancio, andiamo a prendere là i 30.000 di parte vincolata.

PRESIDENTE:

Ci sono osservazioni?

LUCCA (Consigliere):

Sì, grazie Presidente.

Volevo un po' non divertirmi, appunto, visto che penso di essere l'unico dipendente pubblico in questo Consesso, no, anche il Segretario, ma non so se i Segretari hanno preso, no, perché il loro contratto è diverso dal nostro, poveri lavoratori... ah, okay, perciò avete preso anche voi l'aggiornamento. Io volevo chiedere: avendo ricevuto il cedolino di aprile e avendo il mio Ente già applicato la quota di accantonamento, volevo chiedere: voi siete come Giunta arrivati in tempo, adesso io per non spettegolare con i colleghi di Grandate, anche perché rivestiamo funzioni diverse, pur essendo pubblici dipendenti anche loro al pari mio, io non ho chiesto, ma lo chiedo a voi, o a questo punto al Segretario, se nel cedolino di aprile hanno già preso l'arretrato sul conguaglio del contratto nazionale, perché se scoprissi che è già stato pagato, perché nell'Ente mio il Consiglio Comunale l'hanno fatto e perciò è tutto sistemato, il Consiglio Comunale ha ratificato.

La mia domanda è più, tra virgolette, da “stronzo”, ma non per attaccare i colleghi dipendenti, perché faccio anche il sindacalista, si immagini un po'. È più un discorso politico. Volevo chiedere, se lo sa, i dipendenti del Comune di Tradate hanno già preso... mi scusi, di Grandate, c'è sempre quel “Ate” che vi accomuna, hanno già preso ancora prima della ratifica di... Non è che voglio, non farò una vertenza...

FERRARIO (Consigliere):

Non lo hanno ancora preso, lo prenderanno nel prossimo cedolino.

LUCCA (Consigliere):

Lei è sicuro di ciò?

FERRARIO(Consigliere):

Così mi hanno scritto.

LUCCA (Consigliere):

Lo può mettere a verbale? Ti vengono a suonare a te poi al citofono.

Va bene, io visto che è la prima variazione per il discorso sul bilancio, io non ho nulla contro l'aggiornamento dei dipendenti pubblici perché sono colleghi, ma sul punto preferirei comunque non votare a favore, anche perché c'è dissonanza tra quello che ho udito tra il Segretario e il Consigliere, perciò non sapete neanche voi se gli avete dato gli arretrati. Io credo.

ALBONICO (Consigliere):

Tu credi che glieli hanno dati?

LUCCA (Consigliere):

Sì, penso di sì, però se in modo ufficiale ha detto che non glieli hanno ancora dati, io voglio credere all'unica voce che ha di fatto registrato, perché i mormorii del Segretario non vengono registrati e non voglio chiederlo per non mettere in difficoltà nessuno, perciò il mio voto sul punto è di una banale astensione.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I contrari? Nessuno?

Gli astenuti? Consigliere Lucca.

I favorevoli? La rimanenza.

La Delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari? Nessuno?

Gli astenuti? Consigliere Lucca.

I favorevoli?

4. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI COMO.

PRESIDENTE:

Andiamo alla prossima Delibera, che è la proposta che ci è arrivata dalla Provincia di Como per l'adesione al sistema bibliotecario provinciale.

Lascio la parola al Consigliere Delegato Vergani.

VERGANI(Consigliere):

Allora, al fine di un riordino normativo e di riorganizzazione strutturale proprio a livello provinciale, quindi questa proposta è arrivata appunto, come diceva il Sindaco, dalla Provincia di Como e propone di unificare i quattro sistemi esistenti al momento bibliotecari e di unificarli in un'unica rete, in una rete bibliotecaria provinciale.

Le ragioni di questa unificazione sono sicuramente per creare ancora più rete tra le biblioteche, per garantire dei servizi e renderli più omogenei rispetto allo scambio, rispetto al prestito e poi far sì che tutte le funzioni facciano capo a un unico posto, che in questo caso è la Provincia di Como.

Rispetto a questo vi è anche un adeguamento ISTAT, perché diciamo che da qualche anno era fermo e quindi – non so se avete le tabelle - la quota associativa di base a carico di ciascun Ente viene fissata tra i 60 e i 70 centesimi per abitante, quindi prima noi pagavamo intorno al 51-52, adesso l'ipotesi è quella di stare intorno ai 60-65. C'è scritto che viene fissata a 70, ma c'è un margine tra i 60 e i 70 mi dicevano oggi, sotto c'è scritto A e B l'allegato schema di convenzione per gli Enti che in relazione al numero di abitanti non raggiungono la quota minima rispettiva di 250 euro, Comuni privi di biblioteche e di 500 i Comuni titolati di biblioteche, è previsto il pagamento forfettario di tali importi minimi.

Qua c'è scritto da considerarsi fisiologico, Marco mi sono segnato anche il nome, diceva tra i 60 e i 70, parlando oggi con l'assistente sociale l'ipotesi era sui 65.

(Consigliere):

Però l'allegato che andiamo ad approvare è 70.

VERGANI (Consigliere):

Era 70, va bene, allora 70 e niente, basta direi che...

PRESIDENTE:

Diciamo aggiungiamo due informazioni in più per chi non ha letto il regolamento, la Convenzione che viene chiesta da una durata di 10 anni, anche se il 30 di aprile di ogni anno io posso recedere, se entro il 30 di aprile posso recedere, recedo l'anno successivo però, che è per quell'anno in cui do la comunicazione...

VERGANI (Consigliere):

Sì, siamo comunque obbligati ad aderire nonostante non sia scaduta.

PRESIDENTE:

Rimango dentro, si rimane associati e legati.

L'altro aspetto che può essere interessante è, come dicevo, entrando in un sistema così grande, la fruibilità di libri che ci possono essere. Già noi eravamo in un sistema abbastanza grande, che era quello del sistema bibliotecario ovest.

Oggi entriamo in quello dove il capofila, quello della diciamo Brianza, usiamo questo termine dove il capofila è Cantù, quello del Lago dove il capofila è Menaggio, e quello della città di Como.

Abbiamo raccolto un paio di dati perché diventa l'occasione per dare anche un riscontro su come sta andando la biblioteca dopo che ha aderito al sistema bibliotecario. Nel 2025 gli iscritti alla biblioteca di Grandate sono 535. Coloro che almeno nell'anno 2025 hanno fatto, più che accesso, hanno preso in prestito un libro sono 265 utenti, ok? Su 500.

VERGANI (Consigliere):

Residenti fuori dal Comune 85, residenti nel Comune 180.

PRESIDENTE:

Diverse però, persone diverse.

Allora, il totale dei prestiti nel 2025 sono 3.550 come movimentazione, sapendo che perché da noi la biblioteca funziona sia in uscita, che in entrata.

Allora, in entrata cosa vuol dire? In uscita sono quelli che la biblioteca dà ad altre biblioteche e sono 1.848, mentre quelle che la Biblioteca di Grandate ha acquisito da altre biblioteche per andare a darle anche ai propri residenti sono 1.294.

I prestiti al banco, quindi che i nostri bibliotecari hanno dato all'utenza, sono 2.263 nell'anno. non l'avresti detto.

Inoltre, invece, sapete che rispetto all'orario solito nel 2024 o anche nel 2025 è stato, abbiamo ampliato l'orario aggiungendo il mercoledì pomeriggio, questi qui erano un po' i dati che approfittavamo andando a discutere di questo argomento.

Lascio la parola aperta ai Consiglieri.

PIROVANO (Consigliere):

Io devo dire sinceramente che qualche dubbio su come sta girando la biblioteca ce l'ho, ma non ce l'ho solo da adesso, ma da qualche anno.

Ed è per questo che volevo invitarvi un attimino a fare una riflessione. e sono andato un attimino a vedere un po' cosa dicono delle biblioteche. Secondo l'ISTAT in Italia il 10% degli italiani frequenta le biblioteche, ed è in calo perché prima della pandemia era il 15%, dunque abbiamo perso un 5% di persone che seguono le biblioteche.

Quali sono le cause di questo? A livello nazionale, ma guarda che riguarda, se tu fai un esercizio, su tutti i paesi è la stessa cosa, a livello nazionale, ma il dato tra l'altro le cifre che ha detto adesso Elisa confermano il nostro 10%, le cause di questa situazione vengono spesso individuate nella scarsa abitudine di lettura degli italiani, tuttavia questa spiegazione non basta a giustificare il divario con gli altri paesi, ma è soprattutto anche perché le biblioteche dovrebbero giocare un ruolo fondamentale nella diffusione della lettura, ma per farlo devono evolversi abbandonando un modello statico e burocratico per diventare spazi dinamici.

Questo che stasera volete approvare, che io vi invito invece a riflettere, andate proprio a confermare questo, cioè andate a creare ancora uno spazio burocratico. Cioè, cosa sta avvenendo? La Provincia diventa ricettore di tutto questo ambaradan, e non stiamo offrendo niente di nuovo a nessuno. Perché le conclusioni che dice questo studio dice: “Gli orari di apertura più flessibili per maggiore accessibilità anche in orari serali e nel fine settimana”. E lo avete detto, gli orari di Grandate sono il martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il sabato dalle 09.00 alle 12.00. Escludete la possibilità a qualcuno che lavora di aderire, di poter accedere alla biblioteca.

Poi c'è una maggiore centralizzazione dei servizi, ho letto la convenzione, è così, maggiore concentrazione dei servizi per liberare il personale dalle mansioni burocratiche e concentrarlo sulle relazioni per gli utenti, più investimenti in comunicazione e promozione per rendere le biblioteche più visibili e attraenti, maggiore attenzione ai lettori deboli e poi soprattutto, quello che ho detto prima, per evolversi bisogna abbandonare questo modello statico e burocratico.

Io credo che a Grandate abbiamo comunque un gruppo di persone che sono molto vicine alla biblioteca, tipo lettori o compagnia bella, che li vedo molto attivi. Perché non andiamo ad affrontare noi stessi e a gestire noi stessi gli spazi della biblioteca e le iniziative della biblioteca senza finire in questo calderone che serve solamente a dire che abbiamo la possibilità di avere un libro, perché non ce l'ho qua, allora lo posso farlo venire da Olgiate Comasco, che è fuori. Ragazzi, Davide, Elisa, Giovanni, voi siete giovani, ma per dieci anni, ragazzi, è vero, l'Alberto dice possiamo recedere. Ma noi andiamo a firmare un accordo dal 2027 al 2036 per dieci anni su un sistema statico che non produce niente, non dà spazio a nessuno.

Queste risorse, che poi ho visto sono 13.000 euro che noi spendiamo poi all'interno di questo sistema per libri e compagnia bella, Fabio, l'ho visto, cioè, ma questi soldi ragazzi, ma utilizziamoli noi stessi, gestiamoli noi. Prima di aderire, la biblioteca di Grandate è sempre stata una biblioteca indipendente, è diventata successivamente, è entrata successivamente nel Consorzio Bibliotecario. Me lo ricordo perché è stato durante il primo anno di mandato del Sindaco Luraschi, a cui aveva delegato al Consigliere Simonetto di valutare questo aspetto, era stata fatta questa scelta.

Ma vent'anni fa, ragazzi, oggi, nel 2027, andiamo a rifare ancora questa scelta. Cioè questa è una scelta burocratica. Pensateci un attimino. Abbiamo la possibilità di gestirla noi la Biblioteca. Abbiamo delle persone valide a Grandate. Tu Davide sei impegnato, tu Elisa, ma

anche altri, abbiamo il gruppo lettori, abbiamo delle persone, secondo me, con cui possiamo creare qualche cosa di nostro senza andare a finire nel solito carrozzone.

Ragazzi, io personalmente voto contro a questa Delibera e vi invito veramente a fare una riflessione su questo. Cioè, facciamo un passo avanti. Mi sembra di vedere il vecchio odore di muffa delle vecchie biblioteche. Cioè, mi sembra una Delibera da vecchia biblioteca, ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, prego.

LUCCA (Consigliere):

No, no, io sono ateo, preghi Lei.

A parte la battuta, Presidente, volevo raccogliere lo sfogo dell'ex Sindaco e Consigliere Pirovano, che ha invitato il Consiglio Comunale, non solo la Maggioranza, ma anche il Consiglio Comunale nella sua interezza fare una valutazione su questa cosa, visto che mi pare che non ci sia una scadenza imminente sull'adesione al sistema bibliotecario della Provincia di Como, il mio Gruppo Consiliare propone la sospensione del punto e il rinvio dell'argomento non al Consiglio Comunale, ma in via preliminare - al fine di raccogliere un parere - anche della Commissione Biblioteca, che so essere istituita e il Presidente è presente sui tavoli di questo Consiglio Comunale per raccogliere anche un parere della Commissione Biblioteca che è composta non solo dai Consiglieri Comunali rappresentativi dei Gruppi Consiliari, ma anche dal rappresentante degli utenti, dalla stessa bibliotecaria eccetera.

Perciò il mio Gruppo Consiliare chiede prima dell'eventuale messa in votazione del punto, il rinvio dell'argomento e la trasmissione degli atti alla Commissione Biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca poi andremo a votare la Sua proposta di sospensione, però due aspetti. Noi stiamo parlando di un sistema bibliotecario dove Grandate va in un sistema bibliotecario che è quello Ovest, okay? Dove abbiamo visto paesi, e anche la Commissione Biblioteca lo sa benissimo, perché è cosciente di questo aspetto, dei benefici nell'adesione al sistema bibliotecario Ovest.

Perché prima non avevamo questi scritti, non avevamo questo, diciamo, spostamento di libri, perché la biblioteca di Grandate, col suo patrimonio, non era una biblioteca attraente. E quindi tutti andavano a prendere i libri a Lomazzo, ad Olgiate Comasco, a Villa Guardia, questo era il dato, erano da tutte le altre parti. Oggi con questo sistema riusciamo a creare una rete che sicuramente ha dato dei benefici e tutti ne siamo consapevoli.

Sulla parte che Pierangelo diceva, che il Consigliere Pirovano diceva della staticità, io ho visto negli anni che il sistema bibliotecario ha cercato, invece, di portare una dinamicità, tanto che gli utenti possono addirittura *online* inserirsi sul sistema, prenotare i libri e decidere di venirli a prendere a Grandate.

Oppure, se a Grandate non sono comodi, perché lavorano, butto là, ad Olgiate Comasco, o a Montano Lucino, prenotano il libro, o venendo alla biblioteca di Grandate, o *online*, e dire questi libri poi io vado a ritirarli a Montano Lucino dove alle sette, quando esco dal lavoro faccio ancora a tempo ad andare a ritirarli.

Per cui io vedo che c'è un lavoro di ammodernamento anche della rete e dei servizi per incentivare una lettura, dove oggi non tutti o chi è appassionato magari non ha neanche il patrimonio magari per comprarsi, se si legge 10 o 20 libri, 10 o 20 libri in un anno, ma con il prestito riescono ad ottenere lo stesso tipo di risultato.

Il passaggio sulla Provincia è il passaggio da dire da un sistema oggi, che siamo già in un sistema dove oggi siamo dentro in una trentina di Comuni nel sistema bibliotecario ovest, perché è un sistema simile. Andiamo in un sistema molto più grande dove la platea di chi si mette in gioco e mette a disposizione le risorse è superiore. Per cui, Dario, ti dico, poi il Consiglio Comunale farà quello che ritiene opportuno, però sulla proposta di portarlo in discussione alla Commissione Biblioteca io sono contrario perché già, non perché credo che la Commissione Biblioteca voti contro questa proposta, ma perché ha già espresso il proprio favore quando siamo entrati nel sistema bibliotecario ovest su questo aspetto. Quindi qui non andiamo a cambiare fundamentalmente il cliché e la modalità del servizio. Tutto qui.

VERGANI (Consigliere):

Poi voglio aggiungere questa cosa, sicuramente, come dici tu Pierangelo, c'è un appiattimento, c'è meno interesse, però le nuove indicazioni nazionali del curriculum, le ultime pubblicate dal Ministero dell'Istruzione diceva che le biblioteche devono sempre legarsi più al territorio, quindi alle scuole, ed è quello che noi quest'anno abbiamo proposto e l'anno prossimo con la nuova referente di plesso della biblioteca, che è la dottoressa Ricca, professoressa Ricca, diciamo, di proporre molte più uscite dalle scuole, dalla scuola primaria, alla scuola dell'infanzia si è già recata due o tre volte perché proprio sono le indicazioni nazionali che suggeriscono alle scuole di legarsi ancora più al territorio proprio per questa ragione, perché vedono che i prestiti dei libri stanno annualmente calando.

Come dice Alberto, io essendo poi Presidente della Commissione Biblioteca ne avevamo già discusso anche perché nella Commissione c'è anche la dirigente, c'è Davide, quindi essendo già legati appunto ad un precedente, come dire, sistema tendiamo a continuare questo, però sicuramente il suggerimento dell'apertura magari maggiore, già abbiamo provato con un'ora in più, magari un'apertura serale possiamo portarla in Commissione e vedere un po' il riscontro.

PIROVANO (Consigliere):

Non metto in dubbio che c'è la relazione, tra l'altro se non mi ricordo male anche la scuola ha qualche cosa anche loro come biblioteca, però Elisa è il concetto, voi stasera decidete, aderite per dieci anni la Biblioteca di Grandate non muterà, ve lo posso garantire, non muterà, cioè come è avvenuto per il passato.

Qui ci voleva secondo me un atto di coraggio, perché questo contatto con le scuole, con gli altri, lo puoi fare benissimo, la Biblioteca di Grandate Autonoma lo può fare benissimo, non ha mica bisogno della provincia di Como e di tutto l'ambaradan, di tutto per crearsi questo suo lavoro interno con le scuole, con chicchessia, capisci? Tu sei libero di farlo comunque.

Io ritengo che aderire oggi a questo, come ha detto il Dario, perché è un carrozzone alla fine, è sempre la stessa cosa, lo stiamo vedendo in tutto, abbiamo visto nell'acqua, adesso lo vediamo nella spazzatura. E adesso sarà nella lettura, cioè tutto quanto andiamo sempre a raggruppare. Purtroppo gli esiti del raggruppamento, secondo il mio modesto avviso, sono negativi, perché creano solamente costi e indifferenza, non coinvolgimento della gente.

La gente non viene coinvolta. Se tu non riesci a coinvolgere la gente, finisce drammaticamente come sta avvenendo a Grandate, purtroppo in tutte le associazioni. Cioè, ci perdiamo, già abbiamo la difficoltà a poter recepire, a poter coinvolgere la gente, questi sistemi, Davide, veramente cioè, ci fanno, piano, piano, fanno sì che tutto si spagne.

Però, per l'amor del cielo, questo è il mio parere, voi siete chiamati a farlo.

PRESIDENTE:

Io non metterei sullo stesso piano i due aspetti. Per quanto riguarda l'offerta di libri e di proposte non c'è paragone, conviene stare dentro, l'altro aspetto invece, che anch'io sono d'accordo che è indifferente se siamo dentro o se siamo fuori è sul coinvolgimento, però io in questo momento non sto votando il coinvolgimento, perché il coinvolgimento riusciamo a farlo sia se siamo dentro, sia se siamo fuori.

Stando dentro riusciamo a dare una proposta di testi che stando fuori non riusciamo, Pierangelo. Io di questo sono abbastanza certo. No, ma indipendente da quello, anche universitari o altre persone che cercano certe tipologie di testi per fare delle verifiche o delle ricerche o che cosa la Biblioteca di Grandate non è in grado di darle. Magari adesso abbiamo alcune biblioteche che si specializzano, nel proprio patrimonio librario si specializzano su alcuni settori.

ALBONICO (Consigliere):

Io credo che di tutto questo ci siano due cose indiscutibili. Quello che dici tu del patrimonio e che dice anche Elisa, ampliare il sistema vuol dire avere più molta più offerta sul libro, sul cartaceo. La verità è che il dato preoccupante è quello che ha detto Pierangelo prima, prima del Covid il 15% accedeva alle biblioteche, adesso siamo al 10, purtroppo anche accorrandole, la prossima volta che qualcuno sentirà questi numeri non saremo più in doppia cifra. Mi auguro di rimanere vicini, di mantenerla, però è un augurio fatto da chi è abituato a leggere, a me piace leggere, è una passione, ma ne avremo sempre meno riscontro.

Sappiamo tutti che purtroppo quel 10 tenderà a diventare presto il 5 e non so che cosa si potrà inventare per far leggere ai ragazzi, i giovani che hanno sempre meno voglia e lo fanno solo mediamente nel periodo dello studio, con l'università, le scuole superiori, perché per il resto in biblioteca ne vedi pochi fuori da questo periodo.

Mentre l'aderire o meno penso che non cambia. Purtroppo il trend è questo sui libri e l'attività della biblioteca per creare coinvolgimento la vedo comunque come una cosa complicata, perché non è facile, ci vuole la bacchetta magica, sono quelle situazioni dove purtroppo la subisci la situazione, non hai tanto la possibilità di incidere a prescindere da quello che fai. Adesso pensare che dopo 6-7 anni buttano via la convenzione precedente, perché la ritengono già non più adeguata, stanno provando ancora ad aumentare l'offerta, a metterle tutte insieme le biblioteche, ma se il *trend* diminuisce, diminuirà ancora e non c'è molto da fare. Io non sono contrario, però non ne vedo neanche un grande sviluppo, perché è un sistema che è destinato a cessare, ormai i libri diventeranno tutti elettronici e purtroppo lo sfogliare il libro diventerà una cosa che faremo sempre più noi anziani, ecco vediamola così, per me la passione del libro è sfogliarlo e i giovani ormai tra telefonino, tablet e computer kindle, piuttosto che l'altro che avevo... non solo quello c'è il Kobo, e lì migliaia di libri si è iniziato col Kobo perché ingrandisci il carattere e con gli occhiali da vicino diventa un problema, secondo me le biblioteche avranno sempre meno senso nel distribuire i libri, quindi questo è fisiologico, però è anche frutto dei nostri tempi.

L'evoluzione tecnologica sta cancellando le biblioteche.

PRESIDENTE:

Andiamo alla votazione che ha chiesto il Consigliere Lucca di sospendere il punto in discussione per portarlo alla Commissione della Biblioteca.

Andiamo al voto. I favorevoli per la sospensione? I Consiglieri Lucca, Albonico e Pirovano favorevoli.

Gli astenuti?

I Contrari?

Andiamo a votare la Delibera, i contrari all'approvazione della Delibera? Pirovano.

Gli astenuti? Lucca e Albonico.

I favorevoli?

La Delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari? Lucca e Pirovano.

Gli astenuti? Albonico.

I favorevoli?

4. MOZIONE DI INDIRIZZO PER APERTURA DI UNO SPORTELLLO DELLA TESORERIA COMUNALE. PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LUCCA SINDACO".

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'ordine del giorno è la mozione per l'apertura...

LUCCA (Consigliere):

Posso, Presidente?

PRESIDENTE:

Posso leggere il titolo?

LUCCA (Consigliere):

Ma Lei può fare quello che vuole, presiede Lei qua.

PRESIDENTE:

E' la mozione di indirizzo per l'apertura di uno sportello della tesoreria Comunale. Lascio la parola al Consigliere proponente Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Io volevo semplicemente dire che sono rispettoso del nostro regolamento del Consiglio Comunale. Vi trito i marroni perché non lo rispettate voi, figuriamoci se non lo devo rispettare io.

Perciò, rispettoso del Consiglio Comunale, del regolamento del Consiglio Comunale, dove all'articolo 16 Comma 3 proibisce al Presidente del Consiglio Comunale di aggiungere argomenti quali interrogazioni, interpellanze, e mozioni nelle sedute del Consiglio Comunale riferite alle linee programmatiche del Mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, come quello di questa sera, io mi inchino al Regolamento Comunale vostro, che avete approvato voi, perché io votai contro, e di conseguenza abbandonerò la Seduta.

PRESIDENTE:

Diciamo che Lucca abbandona la seduta.

LUCCA (Consigliere):

Ma non perché non le voglio discutere, semplicemente per il rispetto del regolamento che vi siete dati.

PRESIDENTE:

Abbiamo sentito la Sua dichiarazione, grazie Lucca.

Per cui Mozione sulla tesoreria non viene discussa. Siccome quella di censura del Sindaco è stata proposta da due gruppi consiliari, dal “Gruppo Civica” e “Lucca Sindaco”, a me mi sembra anche però un po' troppo, Consigliere Lucca, mi sembra anche un po' troppo che viene portata in Consiglio una Mozione tre volte, Consigliere Lucca Lei è fuori dall'aula e non può parlare. No, Lei non può parlare, per cui quando Lei parla e quando parliamo di rispetto, il rispetto è anche quando si porta tre volte la Mozione e abbandonare l'aula, mi sembra anche questo aspetto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca la Mozione può essere discussa perché uno dei Gruppi proponenti è presente al tavolo.

Prendiamo atto che viene lasciata l'aula. Ricordo che questa mozione è la terza volta che il Sindaco la porta. Ricordo che il Sindaco è la terza volta che questo punto lo porta e i Consiglieri Comunali per un motivo o per un altro, proponenti, non la vogliono discutere.

Il Consiglio comunale è chiuso, grazie.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore del 16 febbraio 2026.